IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 84 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 25 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL DISCORSO DELLA CORONA

Signori Senatori, Signori Deputati!

Nella solennità di questo giorno, mentre cercliamente si rivolge a Voi la mia parola, beneaugurando ai lavori della Legislatura che s'inaugura avvertite più intenso quel cordoglio che ottiene permane profondo nell'animo mio.

La furia distruggitrice della natura, immensa e terribile come non fu mai, aprì la più crudele piaga nel cuore della Patria, atterrando delle città ricche di più nobili e belle, di cui l'Italia andasse superba e finestrando intere regioni di rovine e di lutti.

Ma fu conforto, che di contro alla calamitosa sventura, pur rifulgessero eroismi individuali e virtù collettive. *(Applausi vivissimi).*

Mentre, con sicura coscienza del proprio dovere e con alto spirito di abnegazione, l'esercito e l'armata attendevano all'aurora e pericolosa opera di soccorso, una commovente concordia fraterna avvinse gl'Italiani di ogni ordine e di ogni parte in uno slancio solo di affetto, di gratitudine, di sacrificio. *(Applausi vivissimi e prolungati — Viva il Re — Viva la Regina).* E con lusinghiero esempio di solidarietà umana, tutte le Nazioni civili, partecipando alla nostra sventura, offrirono il loro e le braccia e i valorosi loro figli, raccolti ai soccorsi e nelle provvide cure, e contribuirono di anime levate simpatia, così che il dolore d'Italia apparve e fu veramente dolore del mondo. *(Applausi prolungati).*

Il sentimento di riconoscenza che, tutti ispirato, conterrà il proposito nostro, che Messina e Reggio risorgano ad un avvenire degno del loro glorioso passato. (*Applausi*) Questo è augurio, questo deve essere programma di governo.

Ed io sono certo che Voi, o Signori, quasi accogliendo un sacro retaggio, vorrete certo riassumerlo e compiutamente attuarlo. *(Bene).*

E parimente nutro fiducia che altre e vitali interessi del Paese vi apparranno un problema ed acquisteranno.

La politica di ampia libertà ha assicurato, col miglioramento delle classi lavoratrici, le condizioni di una feconda pace sociale, senza arrestare, né rallentare il progresso della produzione del commercio ma i benefici della libertà debbono sempre più integrarsi con l'opera assidua di sapienti riforme che l'Italia in quest'ultimo decennio, ha iniziato con ardimentosa perdenza. *(Approvazioni).*

In questa politica di libertà, di progresso e di saggezza previdente, che ha per mezzo di legislazione civile di effetti del nostro ordinamento tributario, perde si accrescono e si moltiplicano i mezzi di comunicazione, e perciò pur vigorosa ed agile, provvede a quelle spese che lo Stato nel contingente e regolare la multiforme attività della vita moderna. Ne si deve più oltre differire la sistemazione organica del Verde e pubblico demanio, che intende una ricostituzione del patrimonio forestale ed alla sistemazione idraulica. Reclame alle nostre predilezioni massime la salutare difesa delle selve dalle devastazioni del corso delle acque, perchè non irrompa con maggiore violenza e non rechiamo in montibere ruine, immensi danni e lacrime. Ed a questo scopo è pur provvido sviluppo delle nostre industrie e alle nostre terre il loro redenzione tecnica e agricola.

Ma soprattutto sorta il Parlamento proseguire quell'opera di legislazione sociale, alla quale consraggiosamente l'Italia si è accinta e che ha preso titolo di onore per Voi di trovare e l'adattare quelli nuove forme di diritto, onde ogni contrasto interessi possa risolversi in una superiore unità — di giustizia che trovi i componimento e appresti l'accordo, senza che vi siano da una parte o l'altro vincitori e vinti, ma tutti siano fratelli. *(Applausi).*

La parola Legislatura riveste un grande significato nella legge regolatrice fondamentale altresì: la ottima norma affidante il progresso problema politico, sintesi suprema di tutti i problemi, nel quale sintetizzati e nel penale. Nell'ordine, ordine stabile, sempre vigile, semplice e reale di contemporaneo nell'azione, e necessario che per tutti i mezzi di governo siano ordinati e disciplinati, si confermino in ogni servizio e assicurino *(Bene).*

Le virtù di tempo vanno si alimentano con la continuità coltura e della serena attività la pace, che guida e assicura ogni nuovo lavoro. Così nuovi bisogni corrispondano all'affacciarsi di buone e vigorose germe quali sapremo provvedere e rendere la stessa nostra vita conforme agli adeguamenti della vita moderna, nuova il pensier vostro svolgerà e vivificherà l'avvenire, nella quale tanto si attendono la nostra cultura e la civiltà nostra.

L'augurio dimostreranno il Parlamento quali dovrà adempiendo, per le decisioni, il sapiente parlamento civile, le grandi tradizioni, che alle nostra, di che d'Italia e sempre stata premessa fonte di bellezza.

Al trionfo di e pieno sviluppamento della attività nazionale sono il possidio le sul e vario del nostro esercito e della nostra armata, per cui vita sempre di fierezza e di nobile onore di cure difficile. La sicurezza ed il nobile onore della Patria domanda si organismo con sollecita cura a rafforzare gli ordini militari, perchè giovandosi dei progressi della tecnica e mediante le adattabilità delle truppe e dei quadri, sempre meglio provveduti alla difesa della Patria, si possa e si più sicuri fra tutti i doveri. *(Applausi calori si e prolungati).*

Potrà per tal modo mantenersi ed accrescersi quel contributo che l'Italia ha sempre apportato al mantenimento della pace. L'Italia, che della pace vuole i benefici inestimabili, ha profondo il senso della responsabilità, che incombe ad ogni popolo civile per la conservazione di questo supremo bene, believe al suo sistema di alleanze, che si è dimostrato fattore essenziale dell'equilibrio pacifico europeo, sinceramente amichevole nelle sue relazioni con le altre Potenze, ben può affermare l'Italia di aver contribuito ad assicurare la concordia internazionale ed in questo proposito ripongo l'immediate fiducia di trovare nel vostro spirito conciliativo, che anima oggidì tutti gli Stati, talune difficili questioni nella pensata bilancia, una soluzione che, senza una parziale sconfinione e, voglio confidare che anche nelle altre che tuttora si agitano, possa presto raggiungersi l'accordo desiderato.

Signori Senatori, Signori Deputati!

Or sono cinquant'anni, l'Italia con magnifica concordia di principe e di popolo, ci accingeva all'opera eroica nel suo risorgimento. Durante quasi cinquantanno, attraverso periodi di incertezze e di sventura, vincendo timide difficienze e frenando impazienze audaci, il popolo italiano ha proseguito con passo sempre più fermo e sicuro la sua elevazione intellettuale, economica e morale.

Se questa grande trasformazione si è potuta compiere, ciò soprattutto si deve all'efficacia benefica della libertà e all'azione educativa esercitata per la quale non soltanto l'individuo, ma le classi sociali e il popolo tutto, acquistano insieme al sentimento dei loro valore e della loro dignità, la coscienza dei propri doveri e della propria responsabilità.

Che se, come non dubito, si accresca equalmente e si fortifichi quello spirito di disciplina che, solo, vale a dare efficienza ad ogni sforzo collettivo, non potrà l'Italia non pervenire alla mèta, che le additano la secolare sua gloria e la sua giovinezza fiorente.

(Applausi clamorosi - Viva il Re - Viva la Regina - La cerimonia, alla quale partecipano anche le tribune, si protunga per qualche minuto).

Il discorso, letto tra l'intensa attenzione dell'Assemblea, fu sottolineato frequentemente dalle approvazioni e dagli applausi dell'Assemblea.

Molto applaudito fu l'accenno al tremendo disastro che funestò due nobili Provincie del Regno ed alla « commovente concordia, che avvinse gl'Italiani di ogni ordine e di ogni parte in uno slancio solo d'affetto, di carità e di sacrificio ».

L'Assemblea si volse verso la Regina, alla quale fece una calorosa ovazione, durata qualche minuto.

Anche il cortese ed opportuno ricordo alla solidarietà umana, che si manifestò in quella triste circostanza, riscosse le generali ed unanimi approvazioni.

Altro punto del discorso maggiormente applaudito dall'intera Assemblea, sono state le parole relative all'esercito ed all'armata, per quali « vibra sempre di fiducia e di riconoscenza il cuore d'Italia. »

Col suo consenso unanime, il Parlamento dimostrò di avere bene interpretato il sentimento del popolo italiano e bene inteso il significato delle elezioni generali, che la difesa della Patria e la integrazione degli ordini militari possono tra le principali riforme, che l'ora reclama.

***

La esposizione dei propositi del Governo in ordine ai lavori parlamentari presenti ed alle proposte di legislazione sociale ed economica che il Governo presenterà, non poteva provocare unanimi, ma nondimeno fu fatta con simpatico interesse.

***

Numerosi erano i deputati e specialmente tra i nuovi eletti, in quanto quelle assenze. Mancavano naturalmente, i repubblicani ed i socialisti, mentre, invece, erano presenti quasi tutti i deputati del gruppo radicale.

(Vedi Ultime Notizie).

Politica e Diplomazia

(S) **Buchir (Golfo Persico).** 24 — I nazionalisti, immediatamente della città, hanno espulso le autorità ed hanno costituito un nuovo governo, composto di loro partigiani.

(S) **Londra.** 24. — Il Governatore di Gibilterra è giunto ieri. Il suo viaggio non ha affatto carattere ufficiale, ma è una semplice visita di cortesia all'Ambasciata inglese.

(S) **New York.** 24. — Al suo insuovo sul vapore *Hamburg* Roosevelt fu salutato un una enorme folla rumlamante. Gli italiani costituivano un lungo corteo, preceduto da sei musiche.

(S) **Parigi.** 24. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, sempre sofferente per influenza, è dovuto stamane rimanere a letto.

(S) **Tanger.** 24. — Iersera all'accordo francese-tedesco. L'imperatore di Germania ha conferito la Croce di commendatore dell'Ordine della Corona di Prussia al conte di Saint Aulaire, incaricato d'affari di Francia a Tangeri, il 4 settembre 1907 posse le prime basi dell'accordo insieme al suo collega, barone Langwerth.

Vienna 24. — L'imperatrice morte nell'ex Ministro, conte Adalberto Dziedzinski. Vedi *Popolo Romano* di ieri, ha molto impressionato i circoli politici, poichè il conte Dziedzinski era il più autorevole tra i deputati polacchi ed era stato fautore di una volta incomprensibile alla soluzione della situazione in momenti difficili.

Era nel Reichsrath, ininterrotta serie della Camera dal 1879. Dal 1895 al 1898 fu Ministro senza portafoglio per la Galizia nel Gabinetto Badeni.

(S) **Parigi.** 24. — Il Presidente del Consiglio Clemenceau, la cui salute è leggermente migliorata, ha pointo recarsi stassera al Ministero dell'Interno dove si è intrattenuto per un'ora, ed ha ricevuto il Ministro degli esteri Pichon.

(S) **Pietroburgo.** 24. — I giornali annunziano che i circoli militari sono informati assicurano che il generale Rodiger, Ministro della guerra, che è stato ricevuto nel dello Czar, è stato invitato a dare le sue dimissioni. Lo sostituirà il generale Sondhomiloff, capo dello Stato Maggiore Generale.

Queste dimissioni sarebbero dovute al discorso pronunziato dal Ministro nella seduta segreta della Duma, nel quale esso criticò la mediocrità dei generali russi ed il lusso dell'esercito.

Il deputato Pourtiabcheviteh, capo dell'Estrema Destra, ha dichiarato che queste dimissioni sono causa del suo partito perchè dopo un simile discorso, il mantenimento del generale Rodiger al suo posto di Ministro era una offesa per l'esercito.

(S) **Parigi.** 24. Il Presidente Castro è giunto a Parigi nel pomeriggio. Partirà domani per Bordeaux.

Pietroburgo 24. — E' morto l'ex-Ministro delle ferrovie principe Chilkow.

Nato nel 1858, emigrò in America nel 1889 senza mezzi, avendo la famiglia perduto tutto le sue sostanze. Fu macchinista nelle ferrovie americane, poi ingegnere ferroviario.

Tornato in Russia, ebbe dallo Czar Alessandro II un posto nell'Amministrazione nei LL. PP. Dal 1895 al 1905 fu Ministro delle ferrovie. Era il vero creatore della ferrovia transiberiana per quanto riguarda il tratto del lago di Baikal.

DA PARIGI.

Bollettino delle ore 9 sera

Parigi 25, ore 0,30 — Oggi sono presentati alla Camera il guardasigilli, ministro della giustizia Barthou. Si prevede quindi una seduta assai importante. Un colloquio vi fu anche ieri fra il Ministro della marina e quello delle finanze. Si assicura che Delcassè sarebbe stato pregato di intervenire nella discussione e di attaccare il Gabinetto.

D'altra parte secondo il *Siècle*, Clemenceau nel caso in cui si insistesse nell'idea di una inchiesta, vi si opporrebbe a nome del Governo e metterebbe la questione di fiducia. Vero è però che ieri i capi parlamentari si osservò che Clemenceau era favorevole indisposto.

Potrebbe dunque darsi che se Clemenceau non si fosse completamente ristabilito, si facesse sostituire dal Ministro delle finanza, che poi risponderebbe a nome del Governo. La presenza di Caillaux secondo alcuni non sarebbe sufficiente se si trattasse di portare una questione precisa e definitiva, quella per es. dell'inchiesta.

— Il lavoro che è stato ripreso da tutti gli sciopranti da ieri assegna con un ardore e con un attività veramente lodevoli. Sembra che tutti gli scioperanti, ripreneuno il lavoro, si siano promessi di lavorare inaggiornente per far ognuno la sua parte di lavoro, affinchè il lavoro ordinario, pressochè interamente sospeso, possa presto raggiungersi l'accordo desiderato.

Signori Senatori, Signori Deputati!

Or sono cinquant'anni, l'Italia con magnifica concordia di principe e di popolo, ci accingeva all'opera eroica nel suo risorgimento. Durante quasi cinquantanno, attraverso periodi di incertezze e di sventura, vincendo timide difficienze e frenando impazienze audaci, il popolo italiano ha proseguito con passo sempre più fermo e sicuro la sua elevazione intellettuale, economica e morale.

Se questa grande trasformazione si è potuta compiere, ciò soprattutto si deve all'efficacia benefica della libertà e all'azione educativa esercitata per la quale non soltanto l'individuo, ma le classi sociali e il popolo tutto, acquistano insieme al sentimento dei loro valore e della loro dignità, la coscienza dei propri doveri e della propria responsabilità.

Che se, come non dubito, si accresca equalmente e si fortifichi quello spirito di disciplina che, solo, vale a dare efficienza ad ogni sforzo collettivo, non potrà l'Italia non pervenire alla mèta, che le additano la secolare sua gloria e la sua giovinezza fiorente.

(Applausi clamorosi - Viva il Re - Viva la Regina - La cerimonia, alla quale partecipano anche le tribune, si protunga per qualche minuto).

Il discorso, letto tra l'intensa attenzione dell'Assemblea, fu sottolineato frequentemente dalle approvazioni e dagli applausi dell'Assemblea.

Molto applaudito fu l'accenno al tremendo disastro che funestò due nobili Provincie del Regno ed alla « commovente concordia, che avvinse gl'Italiani di ogni ordine e di ogni parte in uno slancio solo d'affetto, di carità e di sacrificio ».

L'Assemblea si volse verso la Regina, alla quale fece una calorosa ovazione, durata qualche minuto.

Anche il cortese ed opportuno ricordo alla solidarietà umana, che si manifestò in quella triste circostanza, riscosse le generali ed unanimi approvazioni.

Altro punto del discorso maggiormente applaudito dall'intera Assemblea, sono state le parole relative all'esercito ed all'armata, per quali « vibra sempre di fiducia e di riconoscenza il cuore d'Italia. »

Col suo consenso unanime, il Parlamento dimostrò di avere bene interpretato il sentimento del popolo italiano e bene inteso il significato delle elezioni generali, che la difesa della Patria e la integrazione degli ordini militari possono tra le principali riforme, che l'ora reclama.

***

La esposizione dei propositi del Governo in ordine ai lavori parlamentari presenti ed alle proposte di legislazione sociale ed economica che il Governo presenterà, non poteva provocare unanimi, ma nondimeno fu fatta con simpatico interesse.

***

Numerosi erano i deputati e specialmente tra i nuovi eletti, in quanto quelle assenze. Mancavano naturalmente, i repubblicani ed i socialisti, mentre, invece, erano presenti quasi tutti i deputati del gruppo radicale.

(Vedi Ultime Notizie).

Sul discorso della Corona

Quando si tratta d'inaugurare una Sessione il discorso della Corona e l'enunciazione di un programma: se si tratta invece dell'inaugurazione di una nuova Legislatura, esso è il compendio del programma legislativo proposto al paese dal Ministero, riassumendo dal concesso e diffondendo parole nel Capo dello Stato: epperò mentre della sessione, con maggiore o minore effetto a seconda dell'impressione che i diversi punti del discorso produceano sull'uditorio.

Lo stesso, seguendo ogni si tratta, di alle aspirazioni o mezzi politiche e l'adempimento da raggiungere. L'aspettazione era sempre grande e l'effetto proporzionato alla vibrazione delle dichiarazioni; ma una volta cadrati nella vita normale. Rispettazione del discorso della Corona si conoscerà nella esposizione finanziaria, nonchè nei maggiori problemi interni ai quali il governo dà la precedenza per la soluzione nella nuova Legislatura.

Questo dicemmo a proposito del rinnovo che si volsto fare — e che offrirà motivo di gouil — luna ai giornali a base sensazionale e superficiale — sul silenzio col quale venne accolto il breve passo relativo alla politica estera.

Ora è bene notare che nel discorso della Corona si tenne relativo alla politica estera e stato opportunamente sobrio, come lo fu nel programma esposto al paese dal Ministero.

Ed è bene che sia stato sobrio, onde è naturale che non abbia suscitato speciali manifestazioni per la semplice ragione che la posizione dell'Italia nel concerto europeo e sostantivo in tutte le grandi questioni che formano obbietto internazionale, che preoccupano da sei mesi le diplomazie europee, e delle più delicate e intigate quindi la maggior sobrietà e la massima prudenza.

Se ne vede una prova? Ieri l'altro fulmine inaspettato alla stampa delle Parigi. Agenzie telegrafiche, la quali rispecchiano dell'opinione prevalente nei circoli dirigenti dei vari Stati, erano concordi nel considerare raggiunto l'accordo e come definita pacificamente con l'adesione della Serbia ai consigli delle Potenze, la complicazione sorta dalla crisi balcanica. Ieri da Vienna e le dichiarazioni al Parlamento inaugeresse hanno ripreso il colore oscuro, e sebbene le notizie da Londra e da Parigi conservino ancora una certa tinta d'arco baleno, quelle di Berlino sono affatto di chiar.-oscuro.

Ciò posto, è lecito credere e quindi comprendono tutte le difficoltà di una siffatta situazione internazionale e riflettono alla responsabilità insita di un discorso della Corona relative alla politica estera, e sono ammirabile un linguaggio diverso da quello che con molto tatto e prudenza è stato pronunciato nel discorso di ieri.

Rinfrenare la sua lealtà e la sua fedeltà nelle alleanze, la sincerità e il perseveranza nelle sue amicizie e nulla di più opportuno all'opera di conciliazione, cui attendiamo.

Noi vorremmo sapere, pur facili pubblicanti quale dovrebbe essere, secondo essi, la missione dell'Italia nel concerto europeo, e se, sovratutto in questo momento, sarebbe stato prudente un linguaggio meno misurato e meno ponderato di quello adottato nel discorso della Corona.

In certi comizi o negli ambiente della stampa irresponsabile si può dire o scrivere quel che si vuole, non nelle sfere dove si sente in altro modo la tutela dei più alti e più delicati interessi della nazione.

Parlamenti esteri

SERBIA.

Una dichiarazione del Presidente del Consiglio

(S) **Belgrado.** 24. — *Stampa.* — Il Pres. del Consiglio Novakovic, rispondendo ad una interpellanza di Simic, sulle misure di mobilitazione prese dall'Austria-Ungheria dichiara:

Il Governo serbo, tenendo conto della situazione generale attuale dell'Europa e delle disposizioni delle grandi Potenze, ha espresso con sua Nota del 10 marzo a tutte le Potenze e quindi anche all'Austria-Ungheria i suoi sforzi per il mantenimento della pace e la sua intenzione di rimettersi al giudizio delle grandi Potenze riguardo alla questione della Bosnia Erzegovina.

La Nota serba ha trovato ovunque buona accoglienza, salvo che a Vienna e a Berlino, dove si sono fatte osservazioni soltanto circa alcune parole sfuggite al Ministro delle finanze, che parve fossero contrarie agli sforzi pacifici della Serbia ed alla fiducia nella giustizia delle grandi Potenze.

Su questa base il Ministro di Austria Ungheria a Belgrado, conte Forgach, ha presentato più tardi una nota, alla quale fu risposto con la nota serba del 15 marzo e di poi si è rinnovata l'azione delle Potenze animate da sentimenti amichevoli verso la Serbia per una soluzione quanto è più possibile sollecita, delle divergenze esistenti, che può e deve essere di natura formale.

Tutte le Potenze si sforzano per mantenere la pace e, sicconne le grandi Potenze sono il tribunale supremo senza il quale nulla può essere definitivamente stabilito, lo Serbia si affida a loro con tutta sincerità.

Oggi, grazie a Dio, la fede delle grandi Potenze nel mantenimento della pace e così grande che esse hanno espresso il desiderio che la Serbia mostri il suo spirito pacifico anche col fatto di non procedere alla mobilitazione, quantunque si consideri certo che l'Austria Ungheria mobilitata a quantunque sembri che la Serbia avrebbe il diritto di rispondere a questo passo con misure analoghe.

Il Governo reale, che ha accolto con piena fiducia il nuovo passo delle grandi Potenze allo scopo di sopiarne le controversie ancora esistenti tra la Serbia e l'Austria-Ungheria, non ha potuto rifiutarsi di fare questo di questo dedicato, che aggiorna la mobilitazione ed ha trovato opportuno di adottare al medesimo stesso.

Stante sono le ragioni che hanno determinato il Governo a procedere alla fissazione della mobilitazione. Il Governo ha fondato motivo di sperare che le sue dimostrazioni per la pace e la sua non di aderire ai desideri delle grandi Potenze saranno da queste giustamente apprezzate e porteranno buoni frutti.

Ecco, ha concluso Novakovic, quanto posso rispondere nel momento attuale alla domanda nostanti.

Simic, interpellante, non è soddisfatto della risposta del Presidente del Consiglio. Egli dichiara che vedeva sapere se il Governo aveva ragioni speciali per vedere con tanta indifferenza le misure prese dall'Austria-Ungheria in vista della mobilitazione, ed aggiunge che il Presidente del Consiglio ha risposto ad un'altra questione. Uno dei fattori vuole la guerra, dice (sotto) Simic, e l'altro non vuole assolutamente. Da parte sua la Serbia non vuole la guerra.

Novakovic replica che: La questione di cui si tratta non potrebbe essere risolta che in due in cui l'Austria-Ungheria e la Serbia fossero sole in presenza l'una dell'altra, ma vi è fra esse un terzo, e cioè le grandi Potenze.

La stessa Austria-Ungheria dichiarò che non desiderava la guerra, sono basate su informazioni destituite di autenticità, ma aggiunse non aver ragione di credere che esplodesse l'Austria-Ungheria vuole la guerra e che la più alta autorità della Monarchia si è pronunziata anch'essa per il mantenimento della pace.

Simic, non soddisfatto si dichiara soddisfatto di questa risposta.

Rispondendo quindi ad una interrogazione di Markovic, il Presidente del Consiglio, Novakovic dichiara che l'Austria-Ungheria, seguendo il consiglio delle grandi Potenze, ha rinunziato all'invio di una nuova Nota sino alla fine della nuova fase delle trattative delle Potenze. Dopo l'arrivo della Nota austro-ungarica il Consiglio dei Ministri prenderà le decisioni necessarie. E' prematuro, aggiunge il Ministro, il sollevare ora la questione politico-commerciale.

La Scupcina continua quindi la discussione delle questioni poste all'ordine del giorno.

(S) **Vienna.** 24. — *Camera dei Signori.* — Si approva senza discussione il progetto di legge sul reclutamento.

Il Presidente *Windischgraetz*, a proposito di questo voto, dichiara che il fatto che il progetto di legge sul reclutamento è stato approvato senza discussione in questo momento di attesa generale costituisce una interessante lezione per quei Signori per le esigenze del giornismo esercito austro-ungarico. (Applausi).

Il Presidente dice: Senza abbandonare la speranza che nell'avvenire potremo esperta era da Leghe la risposta che arrivera probabilmente domani.

Intanto l'Austria-Ungheria ha rinviato di qualche giorno la consegna della sua Nota alla Serbia.

Il punto di vista austro-ungarico nel chiedere che la proposta inglese contenga la garanzia di una pace duratura è giustificato.

I serbi hanno dichiarato gia parecchie volte che, se essi non avessero ottenuti compensi territoriali nei dall'Austria-Ungheria ne dalle Potenze, il avrebbero ottenuti colla forza. L'atteggiamento contro quest'ultima minaccia che l'Austria-Ungheria è stata costretta di prendere misure militari alla frontiera e che hanno dato occasione ogni garanzia di una formula che è quella in discussione coll'Inghilterra.

Sussiste sovvalmente a Vienna sul punto di vista che l'Austria-Ungheria deve essere garantita per l'avvenire contro quella minaccia della Serbia e si spera ancora che la risposta di Londra sarà favorevole a questo riguardo. Tutto sembrerebbe accomodato.

(S) **Londra** 24. *L'Agenzia Reuter* informa che nei circoli diplomatici si dichiara inesatte che i negoziati tra l'Austria-Ungheria e la Serbia siano stati sospesi. La verità è che il Governo viennese ha sollevato obiezioni alle proposte di Sir E. Grey circa il passo da fare a Belgrado. I negoziati proseguono attualmente a Vienna per concretare, se è possibile, le modificazioni da introdurre alle proposte suddette in modo da renderle accettabili all'Austria-Ungheria e di non compromettere il successo a Belgrado. Frattanto la Serbia sembra decisa a seguire i consigli delle Potenze.

(S) **Colonia.** 24. La *Kolnische. Zeitung* ha per telegrafo da Berlino che oggi è ancora impossibile provedere con certezza se si raggiungerà l'accordo tra le Potenze che stanno negoziando.

Checchè ne sia sembra che inconsulto a scongiurare le influenze che finora rendevano difficile l'opera dell'accordo.

La forma della Nota che deve essere sottoposta al Governo serbo non è stata ancora trovata; ciò è vero, ma turbaria le vedute delle Potenze che stanno negoziando si sono manifestate nel senso che la Nota deve soddisfare l'Austria Ungheria e togliere alla Serbia ogni possibilità di nuovi equivoci ed impedire che la Serbia continui a turbare la tranquillità.

Se i consigli che le Potenze daranno a Belgrado fossero accolti senza riserva, bisognerebbe attribuire ciò alla attenzione che la Russia presta alla situazione presente e lavorerà per la pace sulla gratitudine e sulla riconoscenza di tutti gli amici della pace.

(S) **Pietroburgo,** 24. — Commentando le dichiarazioni della stampa viennese fatte nei giorni scorsi e secondo le quali l'Austria-Ungheria sarebbe pronta a proporre alla Serbia una soluzione della crisi accordandole alcuni cambiamenti economici se la Russia non impedirà i negoziati separati fra Vienna e Belgrado, il « Novoje Vremia », in un articolo ispirato, dichiara che la Russia non si opporrà a nessun accordo separato fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, ma vuole che questo accordo sia volontario e non estorto con minaccie e violenze.

La Conferenza per i Balcani

(S) **Londra.** 24. — La *Morning Post* ha da Costantinopoli: La riunione della Conferenza europea circa i Balcani è stata definitivamente decisa. Si ne conosce anche la data della settimana il programma, la data ed il luogo di riunione.

Turchia e Serbia.

(S) **Parigi.** 24. — I giornali hanno da Costantinopoli: I serbi fanno nuovi ed ardenti sforzi presso il Ministro di Turchia a Belgrado e presso la Porta, per ottenere che il Governo ottomano lasci passare il materiale da guerra che deve essere fornito a salvatore e che attualmente trovasi in viaggio.

La Serbia fa appello all'appoggio della Russia, della Francia e dell'Inghilterra per riuscirvi.

Fra turchi e bulgari.

(S) **Sofia.** 24. — Il 23 marzo ano scambio di fucilerie e avvenuto fra due posti turchi e due posti bulgari sulla riva destra della Struma presso Djuka-Bala.

La fucilerie è continuata sino a ieri. I posti turchi sono stati rinforzati da circa una compagnia.

Austria e Serbia.

(Nostro telegramma particolare).

Vienna. 24, ore 5,30 pom. — La situazione è giudicata in questi circoli politici e diplomatici estremamente seria. Una parte dell'opinione pubblica ritiene la guerra quasi inevitabile; altri ritengono ancora possibile la conservazione della pace.

Anche la nuova proposta inglese relativa alle dichiarazioni che il Governo serbo dovrebbe fare da parte probabilità di essere accettata dal Gabinetto di Vienna, perchè la formula e concepita in modo da non esprimere una assoluta rinuncia alle reclame serbi circa la Bosnia.

Il *N. F. Presse* ha da Costantinopoli che i circoli governativi credono ancora possibile evitare la guerra. Se Potenze dimostreranno buona volontà ed energia nella loro azione a Belgrado, ma, la rivolta, sbrigheranno le le previsioni sono in maggioranza pessimiste.

(S) **Parigi.** 24. I giornali hanno da Vienna: Si dichiara nei circoli ordinari che i negoziati fra il barone di Aehrenthal e l'ambasciatore d'Inghilterra a Vienna, Cartwright, continuano e che non esiste alcuna ragione per dire che essi siano falliti. La situazione si presenta bene.

L'Inghilterra conduce dal primo giorno negoziati con Vienna a nome delle Potenze. La proposta proposta inglese fatta ai giorni fa fu giudicata inaccettabile a Vienna perchè non dava una garanzia di pace durevole colla Serbia. La proposta mirava piuttosto ad una rabbreviatura che ad una soluzione definitiva desiderata dal l'Austria-Ungheria.

Il barone di Aehrenthal fece allora a Londra una contro-proposta formulando in termini più precisi la garanzia chiesta. Sulla base di questa contro-proposta sir Edward Grey fece a Vienna una nuova proposta che è giunta ieri. Ed il barone di Aehrenthal, ritenendo che questa nuova proposta non fosse ancora soddisfacente, ha avuto nel pomeriggio di ieri una conferenza collaboratore Cartwright, nella quale ambasciatore si mirano d'accordo sulle nuove modificazioni da chiedere a Londra.

Cartwright telegrafò iersera a Londra chiedendo tali modificazioni. Si aspetta ora da Londra la risposta che arrivera probabilmente domani.

Intanto l'Austria-Ungheria ha rinviato di qualche giorno la consegna della sua Nota alla Serbia.

Il punto di vista austro-ungarico nel chiedere che la proposta inglese contenga la garanzia di una pace durevole è giustificato.

I serbi hanno dichiarato gia parecchie volte che, se essi non avessero ottenuti compensi territoriali nei dall'Austria-Ungheria ne dalle Potenze, il avrebbero ottenuti colla forza. L'atteggiamento contro quest'ultima minaccia che l'Austria-Ungheria è stata costretta di prendere misure militari alla frontiera e che hanno dato occasione ogni garanzia di una formula che è quella in discussione coll'Inghilterra.

Sussiste sovvalmente a Vienna sul punto di vista che l'Austria-Ungheria deve essere garantita per l'avvenire contro quella minaccia della Serbia e si spera ancora che la risposta di Londra sarà favorevole a questo riguardo. Tutto sembrerebbe accomodato.

(S) **Londra** 24. *L'Agenzia Reuter* informa che nei circoli diplomatici si dichiara inesatte che i negoziati tra l'Austria-Ungheria e la Serbia siano stati sospesi. La verità è che il Governo viennese ha sollevato obiezioni alle proposte di Sir E. Grey circa il passo da fare a Belgrado. I negoziati proseguono attualmente a Vienna per concretare, se è possibile, le modificazioni da introdurre alle proposte suddette in modo da renderle accettabili all'Austria-Ungheria e di non compromettere il successo a Belgrado. Frattanto la Serbia sembra decisa a seguire i consigli delle Potenze.

(S) **Colonia.** 24. La *Kolnische. Zeitung* ha per telegrafo da Berlino che oggi è ancora impossibile provedere con certezza se si raggiungerà l'accordo tra le Potenze che stanno negoziando.

Checchè ne sia sembra che inconsulto a scongiurare le influenze che finora rendevano difficile l'opera dell'accordo.

La forma della Nota che deve essere sottoposta al Governo serbo non è stata ancora trovata; ciò è vero, ma turbaria le vedute delle Potenze che stanno negoziando si sono manifestate nel senso che la Nota deve soddisfare l'Austria Ungheria e togliere alla Serbia ogni possibilità di nuovi equivoci ed impedire che la Serbia continui a turbare la tranquillità.

Se i consigli che le Potenze daranno a Belgrado fossero accolti senza riserva, bisognerebbe attribuire ciò alla attenzione che la Russia presta alla situazione presente e lavorerà per la pace sulla gratitudine e sulla riconoscenza di tutti gli amici della pace.

(S) **Pietroburgo,** 24. — Commentando le dichiarazioni della stampa viennese fatte nei giorni scorsi e secondo le quali l'Austria-Ungheria sarebbe pronta a proporre alla Serbia una soluzione della crisi accordandole alcuni cambiamenti economici se la Russia non impedirà i negoziati separati fra Vienna e Belgrado, il « Novoje Vremia », in un articolo ispirato, dichiara che la Russia non si opporrà a nessun accordo separato fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, ma vuole che questo accordo sia volontario e non estorto con minaccie e violenze.

La Conferenza per i Balcani

(S) **Londra.** 24. — La *Morning Post* ha da Costantinopoli: La riunione della Conferenza europea circa i Balcani è stata definitivamente decisa. Si ne conosce anche la data della settimana il programma, la data ed il luogo di riunione.

Turchia e Serbia.

(S) **Parigi.** 24. — I giornali hanno da Costantinopoli: I serbi fanno nuovi ed ardenti sforzi presso il Ministro di Turchia a Belgrado e presso la Porta, per ottenere che il Governo ottomano lasci passare il materiale da guerra che deve essere fornito a salvatore e che attualmente trovasi in viaggio.

La Serbia fa appello all'appoggio della Russia, della Francia e dell'Inghilterra per riuscirvi.

Fra turchi e bulgari.

(S) **Sofia.** 24. — Il 23 marzo ano scambio di fucilerie e avvenuto fra due posti turchi e due posti bulgari sulla riva destra della Struma presso Djuka-Bala.

La fucilerie è continuata sino a ieri. I posti turchi sono stati rinforzati da circa una compagnia.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Italia illustre, di Angelo De Gubernatis. — Galleria di ritratti biografici di contemporanei italiani. Roma, 1909. (Libreria Bocca, e presso l'Autore: presso d'ogni volumetto, 50 cent.

Negli anni 1860 e 1861, il che vuol dire quasi un mezzo secolo fa, Angelo De Gubernatis collaborava a *Contemporanei italiani* della Casa Pomba di Torino, con le biografie di *Sanlorre Santarosa* e di *Giovanni Prati*. Ora, da vecchio, egli riprende il lavoro della sua giovinezza e ne dà idea, in un manifesto, il motivo patriottico: « Al termine de' miei giorni, prima di congedarmi dalla mia terra, desidero finire come ho incominciato, e partire nell'illusione che l'Italia presente sia, oltre che sempre bella, ancora un po' grande, e però mi fermo a contemplare con predilezione, quelle figure che mi si affacciano non solo più eminenti, ma più atte a rappresentare nobilmente il nostro paese e ad esser consegnate alla storia. »

La gentilezza di questo serio proposito non può sfuggire ad alcun lettore. Invece di rimpiangere gli anni, le grazioni volinmetti, accompagnati da ritratti, le biografie di *Vittorio Emanuele III, di Vio X, del* grande patriota e uomo politico *Giuseppe Frisbi*, del celebre astronomo *Giovanni Schiaparelli*, del celebre attore *Tommaso Salvini*, tutte improntate alla più benevola imparzialità, ricche di aneddoti e suggestive di bene.

Sono in preparazione, tra le altre, le biografie della *Regina Margherita*, dell'illustre pedagogista onorevole *Luigi Credaro*, di *Paolo Boselli*, presidente della Dante Alighieri, di *Salvatore Farina*, de'poeti *Mario Rapisardi* e *Giuseppe Aurelio Costanzo*, dell'insigne pubblicista siciliano *Giuseppe Pitrè*.

Auguriamoci che la vita basti all'autore per farmare in carte vibranti tutte le figure che nell'età nostra mandano accento qualche chiarore e, intanto, facciamo lieta accoglienza ai primi ritratti-biografie che aprono la interessante Collezione.

Le Rovine del Palatino di Domenico Cinregni – Milano - Ed. U. Hoepli. 1909.

Il Canegni, che è un cultore appassionato ed autorevole di antichità romane, ha pubblicato questo volumetto, in veste chiara ed elegante ricco di una pianta e di 44 tavole e 5 figure nel testo, in un momento in cui si sente grande bisogno di legger chiaro nei monumenti antichi che vanno ogni giorno di più arricchendo di numero per il moderno incremento degli scavi.

Il Canegni ha sopratutto, molto praticamente, mirato a raccogliere nel solo centro tutto ciò che di più importante ed utile contengono le pubblicazioni che si riferiscono alle rovine degli edifizi del Palatino, onde la storia del glorioso monte e di tutte le sue vicende dalle origini di Roma alle costruzioni delle magioni imperiali risulta in modo chiaro e brillante per il visitatore anche il più ignaro.

L'illustre archeologo prof. Rodolfo Lanciani ha dettato una prefazione al volume, che è il più bell'elogio cui poteva ambire.

—

La dì-Vina Commedia — Poesie in dialetto romanesco di Pietro Belloni. Eredi Befani. Roma. Editori.

Si tratta di uno scherzo nel quale è dello spirito talvolta di buona lega. Non è e non rassomiglia a nessuno delle altre pubblicazioni, come ad esempio quella di Cesare Masini bolognese, nella *Divina*, da lui battezzata *Profana Commedia*; ma è un libretto che si legge volentieri, e procura una mezz'ora di svago piacevole.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Inaugurazione della I Sessione della XXIII Legislatura: Discorso di S. M. il Re.

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 26 marzo.

R. D. per l'assegnazione di taluni premi a quelli pel merito e per la cooperazione industriale.

R. D. col quale è autorizzata la convenzione nell'Archivio notarile distrettuale di Viterbo delle carte sinora conservate in quello comunale di Capranica.

R. D. che intitola al nome di Adelaide Bono-Cairoli la seconda scuola tecnica femminile di Milano.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Sellia (Messina).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inserite nel Reg. generale del Min. di agr. ind. e comm. per la 2a quindicina di dicembre 1908.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenco delle obbligazioni pervenute alla Banca d'Italia a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

R. Marina. — Il maggiore del genio navale Francesco Porelle è collocato in congedo provvisorio ed inscritto nella riserva navale.

Il cap. del genio navale Carlo Lardera è promosso maggiore.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Nell' Alta Italia

Venezia, 24. — Il marinaio Rocco Emanuele, di anni 45, al servizio di bordo nella incrociatrice a nu bocaporto del piroscafo *Montenegro*, del cui equipaggio fa parte.

La cubatura di circa otto metri il Rocco ricevette nel deposito delle caldaie battendo violentemente il capo sopra una sporgna di ferro.

Fu trasportato all'ospedale in fin di vita.

Varese, 24. — Da Maccagno giunge notizia che colà è stato arrestato tal Velati Pietro, di anni 59, pastore, quale autore dei terribili incendi che distrussero nel passato inverno intere zone boschive nei territori di Campagnano e Garabiolo.

Quest'ultimo paese, minacciato dalle fiamme, venne salvato a stento mercè il valore e l'abnegazione della popolazione.

Il Velati, che è alle dipendenze del paese di Campagnano, confessò di avere applicato il fuoco per vendicarsi di una minaccia di licenziamento fattagli dall'amm. comunale.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 24. — Il pubblicato abbattutosi ieri sulla nostra città ha cagionato non pochi danni e qualche disgrazia. Le vie sono rimaste allagate e la corrente della linea ferroviaria interrotta. Un fulmine è caduto in prossimità della polveriera ferendo un soldato che vi era di guardia.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 24. — A Serino tal Carmine Zivardo si recava da certa Michelina Raimoldi per indurla a vendere la proprietà di quest'ultima. Essendosi la Raimoldi rifiutata, lo Zivardo le sparò contro il fucile facendo partire due colpi. Uno ferì la Raimoldi alla testa: l'altro rese cadavere il marito di lei, Pasquale De Angelis.

La Raimoldi, colpita negli occhi, è rimasta cieca. L'assassino si è dato alla latitanza.

Napoli, 24, ore 17.45 — La *Roma* pubblica che nel nostro Archivio di Stato si è proceduto ad un'inchiesta per accertare le responsabilità di gravi irregolarità venute in luce. I risultati furono gravissimi.

Gli atti sono stati trasmessi al Procuratore del Re di Napoli per il procedimento penale.

Il *Roma* aggiunge che l'economo Carlo Orso, contro il quale fu spiccato mandato di cattura, fu arrestato.

Egli ed altri imputati, che si trovano a piede libero, dovranno rispondere di peculato e di falso continuato.

— All'ospedale dei Pellegrini venne stamane trasportata certa Vincenzina Nelli, la quale tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di potassa caustica. Versa in condizioni disperate.

Causa del tentato suicidio il dolore per lo strazio avuto dal padrone di casa.

Q Napoli, 24, ore 12 — Oggi alla Marina scoppiò per gelosia di mestiere una violenta rissa fra alcuni scaricatori del porto. Furono sparati da una parte e dall'altra molti colpi di rivoltella. Quattro dei rissanti rimasero feriti: uno è moribondo.

Rimasero ferite anche due persone che di là accidentalmente passavano.

Il panico nel popoloso quartiere fu enorme. La circolazione del tram fu sospesa. La gente fuggiva all'impazzata.

Finalmente intervennero le guardie. Alla loro vista i rissanti si diedero alla fuga. Furono però tutti identificati.

Santa Maria Capua Vetere, 24 — In via Vetreria il negoziante Pasquale Abbate, di anni 36, improvvisamente impazzito, si affacciava ieri al balcone della sua abitazione tenendo dei discorsi sconclusionati. Sotto il balcone si adunò subito molta gente, che fu presa da grande spavento quando l'Abbate, preso tra le braccia un suo figliuoletto, in stranissimo modo accennò di volerlo immolare per il bene della patria.

Il vivo desiderio di accorrere e volle toglierglì dalle mani il bambino: ma l'Abbate, tratto di tasca un coltello, ferì al braccio sinistro la propria moglie, che fortunatamente ebbe solamente sfiorato il capo dal proiettile.

Altre persone accorsero e strapparono violentemente il bambino al padre, che volse allora la rivoltella contro di sè tirandosi tre colpi. L'arma per due volte fece cecca, ma alla terza il colpo partì e l'Abbate stramazzò esalando l'ultimo anelo.

Taranto, 24. (*Radio*) — A seguito delle pratiche compiute dalla cessata Amm. com. e delle premure del cav. Laurielle il Ministero ha nominato una Commissione nella persone del sig. prof. Usani dell'Università di Palermo, prof. Nannì Regio Ingegnere capo del nuovo Liceo, con l'incarico di ispezionare la nostra Scuola tecnica e riferire se sia, o meno, il caso di pareggiarla alle scuole regie.

Salerno, 24 — In seguito alla scoperta del prezioso mosaico, gli scavi procedono attivamente. Furono rinvenuti un barile di terracotta, gran numero di pezzi e vasi lacrimali.

Nelle Isole

Marsala, 24. — Cinque malfattori armati e mascherati invasero la rivendita di tabacchi di certo Rapisarda, in contrada San Leonardello. Legato il padrone del negozio, gli chiesero ove tenesse nascosto il danaro.

Il Rapisarda rispose di non avere danaro e i malviventi, per obbligarlo a parlare, lo percossero brutalmente coi calci dei fucili.

Al rumore accorsero persone del vicinato. Gli aggressori a colpi di fucile li misero in fuga e quindi se ne andarono.

Il povero tabaccaio fu trasportato all'ospedale in condizioni gravissime.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 24 — L'assessore comunale G. di Stefano Bocconia, ha rassegnato le sue dimissioni da assessore delle finanze del Comune. Il proposito ritrovo abile preludo ad un imminente rimpasto dell'Amministrazione del blocco, la quale finora non ha dato nessun affidamento.

— Questa sera al Circolo degli impiegati vi fu un trattenimento familiare.

Intervennero il Sottoprefetto, il presidente del Tribunale, l'ufficialità del 59° e gran numero di eleganti signore.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone cumulativo	ferrovie	prov. ieri
—	23	—	—	—
Genova	marzo	1281	890	80	1250
Venezia	»	348	182	41	350
Livorno	»	387	257	46	383
Livorno	»	136	27	35	200
Spezia	»	120	72	25	120

SCIENZE E LETTERE

Al Polo Sud.

(8) **Londra**, 24. — Il *D. Mirill* pubblica un lungo telegramma del luogotenente Shackton, capitano dell'Nrif Moon Bay, sulla sua spedizione al Polo Sud.

Il 9 novembre 1908, dice il dispaccio, la spedizione giunse ad un punto situato a 111 miglia dal Polo Sud, alla 88°37' di latitudine sud e 162° di longitudine est, cioè 340 miglia più innanzi del punto estremo raggiunto dal Discovery nel dicembre 1902.

Il punto magnetico è stato raggiunto il 16 novembre.

Tra i risultati ottenuti dalla spedizione si hanno: la scoperta della regione di montagne, l'esplorazione di 100 montagne, l'ascensione del monte del Mont-Riche di 1320 piedi di altezza; la determinazione di nuove coste e montagne sull'Ovest della Sierra Vittoria, la scoperta di un vasto giacimento di carbone nel continente antartico.

Inoltre le informazioni raccolte dalla spedizione permettono di confutare la teoria che esiste al Polo Sud una zona di calma atmosferica.

La spedizione non ha perduto un solo uomo.

(8) **Londra**, 24. — Il *Times* pubblica un telegramma del luogotenente Shackton, il quale dice che la distanza percorsa dalla spedizione, dopo avere lasciato il Nymrod, è stata di 1708 miglia, che sono state percorse in 128 giorni.

Sono state fatte importanti osservazioni scientifiche. L'inverno non è stato rigoroso. La temperatura non è discesa al di sotto di 40°.

Drammi di terra e di mare.

Atti parlamentari incendiati.

(8) **Messico**, 24 — Un incendio ha distrutto il palazzo della Camera dei Deputati con gli archivi, in cui si conservavano gli atti parlamentari di venticinque anni.

Mareggiata sulle coste dell'Atlantico.

(8) **Lisbona**, 24 — La grande mareggiata continuata distruggendo gli edifici della antica città di Espinho presso Oporto.

La polizia sorveglia le case abitate sulla spiaggia per evitare accidenti.

Collisione in mare.

(8) **Berlino**, 24 — Lo *yacht* imperiale *Hohenzollern*, a causa della fitta nebbia, la notte la scorsa notte una collisione presso Norderney con un vapore norvegese che è affondato.

Il suo equipaggio è salvo.

L'*Hohenzollern* ha subito leggere avarie che saranno riparate domani.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di aeronautica.

(8) **Londra**, 24. — L'apertura della Esposizione di aviazione all'*Olympia* è stata accolta con una buona opportunità per la pubblicazione di un nuovo *Magazine* illustrato, l'*Aeronautical*, completamente dedicato alla navigazione aerea.

La rivista, nel suo primo numero passa in rassegna i progressi fatti dalla navigazione aerea negli ultimi dieci anni.

La nuova pubblicazione stabilisce trenta medaglie, di cui dieci in oro, per quegli aviatori inglesi che possono presentare apparecchi di loro invenzione, i quali volino almeno per un miglio ad un'altezza di dieci metri dal suolo.

Le condizioni per questo concorso è che i concorrenti siano inglesi e le loro macchine fabbricate in Inghilterra.

L'*Aeronautical* pubblica quindi l'elenco dei premi stabiliti da personalità e da istituzioni per l'incoraggiamento della navigazione aerea con apparecchi più pesanti dell'aria.

La lista contiene ventisei premi, dei quali i maggiori sono i seguenti:

Grand Prix dell'aeroplano, di trentasi in Francia nel gingno e luglio d'ogni anno, L. 200.000.

Premio di L. 250.000, offerto dal *Daily Mail* per la traversata che compierà il percorso da Londra a Manchester in 24 ore, o con sole due fermate.

Premio di L. 200.000 offerto dal Governo russo per il migliore aeroscafo che verrà esperimentato a Pietroburgo durante l'estate prossima.

Premio di L. 125.000, offerto dal Governo degli Stati Uniti per l'aeroplano che costruirà in aria per un'ora continuata e percorrerà 40 miglia intorno al forte Myer.

Premio di L. 100.000, offerto dall' « Aroo Club » di Francia per volazione a durata di permanenza in aria durante il prossimo autunno.

Gli altri premi variano da centomila a ventimila lire.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — All'Odéon di Parigi ha avuto lieta accoglienza: *Les Grands (I Grandi)* nuova commedia di Pierre Veber e Serge Basset.

La commedia descrive l'ambiente studentesco.

Un Collè lo di provincia, l'allievo Brasier, candidato alla licenza, accusato superiore è innamorato della moglie del principale la signora Lormier, che resta fedele ai suoi doveri.

Un altro allievo, un amico « grande » del Collegio, che è un poco di bonzo, geloso di Brasier, conosce il segreto del suo camerata.

Ora accade che nella stessa sera in cui Brasier deve fare la casa della signora Lormier per parlarle del suo amore, Sarah (così si chiama l'altro) pensava nell'appartamento del principale e ruba 500 franchi nel cassetto del suo scrittoio.

Il principale scopre il furto. Viene aperta una inchiesta.

Il sorvegliante di notte afferma di aver veduto Brasier uscire dall'appartamento del signor Lormier.

Per non compromettere colei che ama Brasier si dichiara colpevole del furto.

Egli subisce accusato vergognosamente se Sarah, tornando a migliori sentimenti, non finisce col confessare la sua colpa.

Brasi lasciarà dunque il Collegio e Brasier potrà presentarsi alla Scuola normale superiore.

Sarà un eccellente professore, ma un po' sentimentale.

Operetta. — Al teatrino Parisiana di Parigi ha avuto buona accoglienza una operetta in due atti e sei quadri di Eugene Jeullot e Henry de Farcy intitolata *La Vaure Seigneur*.

L'azione è sentimentale parigino e molto grasioso, pittoresca la messa in scena, ricchi i costumi, splendida le *toilettes* delle artiste.

I vari quadri hanno fatto eccellente impressione.

Gli autori sono stati chiamati al proscenio.

Necrologio. — Si annunzia la morte del noto direttore svedese Gustaf af Geyerstam all'età di 51 anni.

Dopo avere studiato in diversi romanzi (*Povere gente, Berk Grace, Il Pastore Hallin*, la vita delle popolazioni rurali, egli si era rivolto anche a Strindberg e aveva messo in ginoco la borghesia (*La Testa della Medusa, Combattimento delle Anime, La Commedia del matrimonio, Nils Tafferson e sua madre* ecc.

Arte. — Prezzi di una vendita all'asta di mobili rinvenuti a Parigi:

Quattro poltrone in legno dorato ricoperte di tappezzeria di Aubusson moderna. 2450 franchi.

Mobilio da salotto Aubusson moderno, 5250.

Sala da pranzo Luigi XVI, 3600.

Camera da letto Luigi XV, 2370.

Commode stile Luigi XV, 2180.

Varie. — Al Nouveau-Cirque di Parigi è stata data con gran successo una nuova serie di esercizi militare, acrobatica, equestre, comica e mantica intitolata « Le plus beau Renard de France ».

SPORT

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della *Società « Roma »* alla Garbatella e a fuori la Porta S. Paolo nel gior no 23 corrente:

Tiro N. 57 — « Poule d'apertura » — un piccione a m. 33.

Premio unico: diviso tra i signori Rossler Franz Filippo e cav. Vincenzo Vitalini con 3|3.

Tiro N. 58 — Tiro a premio fisso – 1 piccione, handicap.

1o, 2o e 3o premio diviso tra i signori Malcam Oronte, Rossler Franz Filippo, Cesaroni Edoardo con 8|8.

Tiro N. 59 — « Poule di chiusura » – 1 piccione a metri 28.

1o e 2o premio diviso tra i signori Cesaroni Edoardo e cav. Vincenzo Vitalini, con 3|5.

Le « ponies » libere vennero rispettivamente nate dalla signorine di nuove coste e montagne sull'Ovest della Sierra Vittoria, la scoperta di un vasto giacimento di carbone nel continente antartico.

Inoltre le informazioni raccolte dalla spedizione permettono di confutare la teoria che esiste al Polo Sud una zona di calma atmosferica.

La spedizione non ha perduto un solo uomo.

(8) **Londra**, 24. — Il *Times* pubblica un telegramma del luogotenente Shackton, il quale dice che la distanza percorsa dalla spedizione, dopo avere lasciato il Nymrod, è stata di 1708 miglia, che sono state percorse in 128 giorni.

Sono state fatte importanti osservazioni scientifiche. L'inverno non è stato rigoroso. La temperatura non è discesa al di sotto di 40°.

Corse alle Capannelle.

Ottavo giorno - Giovedì 25 Marzo.

1ª Corsa – **Premio Balogny** - Ore 2 1|2 p.

(*Handicap assenlente*).

Lire 1200 delle quali 200 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 35. Sulle entrate. Meno non a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Palermo	P. Perfetti	verde, bianco
Miasifi adios	Cesare Fabbri	ciliegio, nero
Valse Bien	A. Chanire	nero, rosso

2ª Corsa – **Premio Cabinet** – Ore 3 p.

(*Corsa a rendere*).

L. 2000 delle quali L. 300 al 2°. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno non a fondo di corsa. L. 100 al 3°. Distanza metri 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Xaia	Thomas Rook	viola, rosso
Sun	Fratelli Zanetti	celeste, bianco
Slava Tavridi	Conte E. Miniscalchi Erizzo	bianco, giallo
Vicia	Razza di Besnate	bianco, rosso
Cirrinette	Razza Alchina	giallo, blen

3ª Corsa – **Premio Determination** – Ore 3 1|2

(*Handicap succedendo*).

L. 15.000 delle quali 350 al secondo, L. 150 al terzo. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Domisia	Conte R. Bastogi	blu, rosso
Mano	Razza di Besnate	bianco, rosso
Argentina	Razza Alchina	giallo, blen
Ilaria d. Carretto	Federico Tesio	bianco, rosso
Debor	Sir Rholand	bianco, viola
Refreeli	C. Barchielli	bianco, verde
Valse Bien	A. Chanire	nero, rosso

4ª Corsa – **Premio Busk** – Ore 4 pom.

L. 3000 delle quali L. 850 al 2°, L. 150 al 3°. Entrata L. 100, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 1000 – Distanza metri 1200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Assed	Sir Rholand	bianco, viola
Lord Tavridi	Ten. Miniscalchi	bianco, blen
Marocco	A. Chanire	nero e cro
Dardania	Razza di Besnate	bianco, rosso
Palombella	Scuderia Torlanese	grau., verde
Milanaise	Conte E. Bastogi	blen, rosso
Tentativo	Razza Alchina	giallo, blen

5ª Corsa. – **Premio Frattocchie** – Ore 4 1|2 p.

(*Corsa di siepi*)

(*Handicap discendente – Gentlemen Riders*)

L. 1200 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 35. Sulle entrate L. 100 al terzo – Distanza m. 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Mocassin	Cap. E. Varini	bianco, cel.
Blue Boy	Conte G. Tarisi	turch. giallo
Ulpiano	Ten. P. Besozzo	rosso, bianco
Bonis de Neige	Giulio Coccia	rosso, blen
Weed	Ten. A. Lanza	nero, verde

6ª Corsa – **Premio Canal Rotondo** – Ore 5 p.

(*Corsa di siepi – Handicap discendente*)

L. 3000 delle quali L. 800 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 35. – L. 100 al terzo. – Distanza metri 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Chinchilla II	March. L. Cornini	rosso, blen
Quartered Col.	Conte R. Bastogi	verde, oro
Dodo	Giulio Coccia	oro rosso, blen
Onorio	F. Simonetta	pagli. sorr.
Libbah	F. Simonetta	paglino, sorr.
Otello	Filippo Gallina	bianco, nero
Il Re	Sir Rholand	bianco, viol.

Domenica 28 marzo.

Premio Tor di Mezza Via — Corsa a vendere – Handicap discendente L. 2000 – m. 1400.

Bitta del Carretto 8.000 – Mirza 8.000 – Milla 8.000 – Slava Tavridi 8.000 – Mars 8.000 – Vista 8.000 - Palombella 8.000 - Tramuschio 8.000 - Visille Busquoise 8.000 – Clarinette 8.000.

Premio delle Cerbelle — L. 2000 – m. 1.900. Korzhai, Amed, Vigée Lebrun, Dardania, Domizia, Molgora, Tramuschio Spezzato.

Premio Velletri — L. 2.000 – m. 1.400.

Milla, Vigée Lebrun, Slava Tavridi, Sestilli, Palombella, Domizia, Molgora, Visille Pasquales 8000.

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma–Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 13.45. – Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13.23, 14.3.

Linea Roma–Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 – Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma–Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 18.47, 18.57, 20.39 – Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma–Albano Laziale — Stazione di Capannelle Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.10 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

Concorso ippico in Roma.

Anche quest'anno avremo in Roma – dall'8 al 14 maggio – il Concorso ippico sotto l'alto Patronato di S. M. il Re, la presidenza onoraria di S. A. R. il Duca d'Aosta e quella effettiva del Ten. On. Soldi.

Oltre al Campionato del cavallo d'arme, che desta tanto interesse, vi sarà un Concorso di pattuglie reggimentali, che varrà a provare le qualità della nostra cavalleria.

Campionato del cavallo d'arme - Per ufficiali in attività di servizio: *I prova*: marcia individuale su strada. Durante la marcia e in un punto determinato, il concorrente dovrà uscire dalla strada per eseguire un percorso di campagna, con ostacoli naturali, di 10 km. Percorso totale 30 chilometri. Saranno esclusi i cavalli che arrivino non bastevolmente in grado di proseguire la gara.

II prova: Percorso individuale di *Steeple-chase* a Tor di Quinto, per i cavalli che hanno eseguito con successo favorevole la marcia precedente.

III prova: Percorso di m. 2500 con 18 ostacoli, tracciato nell'Ippodromo di Tor di Quinto, per quelli che supereranno le prove precedenti.

Premio unico di L. 2000.

Categoria di percorso — Per cavalli montati da *gentlemen*: Percorso m. 2500 con 15 ostacoli, a Tor di Quinto.

Premio unico di 3500, delle quali la Società ippica nas. accorda L. 1500 di premi ai 4 cavalli italiani meglio classificati in questa categoria.

Cavalli da caccia — Per soci effettivi o sottoscrittori della due Società di caccia a cavallo di Roma.

I prova — Percorso individuale in campagna di km. 10 circa con ostacoli naturali.

II prova, — Percorso individuale da eseguirsi 5 ore dopo la prima e che siano in buone condizioni per proseguire il concorso.

Premi per L. 3000 offerti dalla « Società Romana della Caccia » alla Volpe » e dalla « Società Romana della Caccia a Cavallo ».

Pattuglie reggimentali. - Per pattuglie dei 24 regg. di cavalleria costituite ciascuna di un ufficiale, un sottufficiale e sei cavalieri di truppa, in un conjunto assoluto di quattro. Verranno iniziate in gruppi di sei pattuglie ognuno in pochi distanti 220 km. circa da Roma.

I prova. — Marcia di km. 220 in 4 giornate.

II prova. — Dopo una giornata di riposo dall'arrivo della marcia, percorso in campagna di km. 30 con ostacoli.

III prova. — Percorso di 2000 metri con 16 ostacoli, simili ai regolamenti tracciato nell'Ippodromo di Tor di Quinto per le pattuglie che abbiano superato le prove precedenti.

Premi per L. 3000.

—

Le iscrizioni vanno dirette prima del 1° maggio, ore 17, al Comitato presso l'Assoc. Nas. per il Miglioramento dei Cavalli in Italia, via Colonna, 94.

Al concorso seguiranno quattro giornate di corse, con ostacoli, alle Capannelle, donate di lire 125.000 di premi.

Vi saranno un grande Steepla-Chase internazionale di L. 50.000 il 16 maggio; un grande Steeple-Chase militare di lire 10.000 il 20 maggio; una corsa di siepi internazionale di L. 12.000 e uno Steeple-Chase inoltre, per Gentlemen di lire 10.000 il 23 maggio; ed un grande Steeple-Chase militare internazionale di L. 10.0.0 il 20 maggio.

Questa riunione di corse è stata riconosciuta dalla Società degli Steeple-Chases d'Italia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straordinario

Pres. comm. Bianchi – P. M. comm. Avellone – Difesa avv. Francesco Di Benedetto e Libotte – P. C. avv. Raffaelanni – Canc. Fiori.

Omicidio in Magliano Romano

Pasquale Lelli, di anni 24, di Magliano Romano, calzolaio, la sera del 9 agosto m. s. entrò nella l'osteria di Luigi Cecchini, e ivi, vedato il cognato Rocco Marchetti, col quale aveva rancori, l'invitò a bere un bicchiere di vino.

L'altro rifiutò ed allora egli, avvicinatosi alla porta dell'osteria, invitò il cognato ad uscì fuori, tanto insistentemente, che il giovane si provvide di uno spiedo, di quelli per raggirarvi, non avendone trattenuto dagli amici.

Al bacano accorse il fratello del Marchetti, Romolo, che, vedendo il cognato, gli disse: Ma lei il Lelli si avventò avanto di trucetto. L'aggressore però, non avendo potuto raggiungere il suo intento, per la intromissione della sorella Anna e del fratello Romolo, si diresse verso la propria abitazione. Ma arrivato in un punto della via, dal quale non poteva essere veduto, si arrestò e guardando verso la casa Marchetti, dove aveva lo spiedo offerto e si assalto con lui. Alle grida accorsero parecchie persone, le quali videro sfuggire al Lelli il trincetto, ma nello stesso tempo lo videro raccogliere l'arma di terra e colpire con essa più volte al torace all'addome il Marchetti, che per le ferite riportate morì il giorno dopo.

Lelli deve comparire al giudizio per rispondere di omicidio.

I giornali ritennero il Lelli colpevole di omicidio a maggioranza di sette voti col benefizio delle circostanze attenuanti, lo condannano a 15 anni, 10 mesi e 8 giorni di reclusione.

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. De Luca — Difesa: avv. Randanini — P. C.: avv. Gossi.

Zia uccisa dalla nipote

Tra le sorelle Cristina e Annunziata Tuccini, a Ottaiuti in via S. Giuliano 13, avvenivano continui litigi, perchè la prima non voleva più in casa la sorella.

La sera del 21 giugno 1908 tali litigi assumevano carattere anche più acuto, insorgendo vivi pure per parte per Tommasina Santoni, figlia dell'Annunziata, la quale, ad un certo punto, afferrata una forbice, ne vibrò un colpo all'inguine della zia Cristina, producendole una lesione tale che, dopo due giorni, la disgraziata moriva.

Ieri in Santoni compariva al giudizio per omicidio; ma i giurati, ritenuta colpevole soltanto di fermento seguito da morte con la scusante della provocazione grave e avendole accordate le attenuanti, il Presidente la condannò a 8 anni di detenzione.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Pavoncelli Emanuele*, mobili, via dell'Archetto 16 e vicolo Cieco 71, 6 udico delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio ing. Pietro Giannini, via dei Portoghesi.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Eugenio e Alfredo Coen di Roma. Prima adunanza dei creditori 6 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 22 aprile. Chiusura il maggio. Dal bilancio risulta: attivo L. 35.046,23, passivo L. 86.981,25.

Longisi Domenico, fornaio, forno via S. Giovanni in Laterano 42-A. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto curatore provvisorio avv. Remo Pozzi, via Federico Cesi 14. Fallimento dichiarato ad istanza del Molini-Pasifici Antonio Biondi. Prima adunanza dei creditori 6 aprile. Termine utile per la per la presentazione dei titoli di credito 8 aprile. *Santi Luigi*, mugnaio, via Serapide 96 e molini via Quattro Fontane 21 — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio rag. Vitali Mauro, via Portico d'Ottavia 41 — Prima adunanza dei creditori 6 aprile — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 aprile — Chiusura 11 maggio — Fallimento dichiarato su istanza di Enrico Mons e C. sedente in Roma.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Antonini Giuseppe*, generi diversi in Monterotondo — Ordinata la cessazione definitiva fallimentare essendo stato omologato il concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Paoletti Raffaele, calzolaio, via Salaria 75 — Commissario giudiziale avv. Ettore Alessandri. Luogo Tavern Clemia 24 — Dal bilancio risulta: attivo L. 3733,40 – passivo L. 3955.

Cecchini Ernesto, cartolaio, via Cavour 127 — Commissario giudiziale avv. Nicola Pio Amati, via Cavour 127 — Dal bilancio risulta: attivo L. 2485 – passivo L. 4989,14.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 25 Marzo 1909 – Annunciazione di M.V.
Leva il sole alle 6.7 m. – Tramonta alle 6.25 s.
Leva la Luna alle 8.20 m. – Tramonta alle 11.3 s
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Marzo 1909 - alle ore 15
in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.9	nebbioso	Nizza	8.0	sereno
Arcangelo	0.2	coperto	Cagliari	9.0	coperto
Mosca	4.2	3|4 coper	Costantinopoli	9.1	1|2 cope
Berlino	—	—	Malta	12.8	1|2 cope
Parigi	7.0	coperto	Atene	12.8	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. Centigr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	13.0	sereno	calmo	13.2	11.2
Torino	5.0	sereno	—	11.8	4.8
Milano	7.4	3|4 coperto	—	11.6	3.4
Cuneo	5.7	nebbioso	—	10.8	5.2
Bologna	8.9	1|2 coperto	—	11.8	5.6
Ferrara	—	—	—	—	—
Ancona	8.4	piovoso	mosso	9.0	2.0
Firenze	11.6	sereno	—	13.6	8.2
ROMA	9.2	1|2 coperto	—	13.5	6.4
Bari	14.0	sereno	calmo	15.7	8.8
Napoli	10.3	sereno	legg. mosso	13.4	7.2
Foggiano	5.6	coperto	—	10.7	3.6
Tirreno	6.0	coperto	—	11.5	4.6
Palermo	16.6	piovoso	grosso	19.1	15.6
Messina	15.7	piovoso	calmo	18.0	9.5
Cagliari	13.0	coperto	mosso	15.8	12.7

Probabilità: venti forti da nord e nordest sul versante tirrenico, moderati vari altrove; cielo sereno in Italia, nuvoloso altrove, pioggie Sicilia, mare agitato lungo le coste sicule.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a mare. L'altezza della stazione è di 53.0. Barometro a mezzogiorno: massima 754.6. Termometro centigr., **massima 17.1 minima 9.0**.

Umidità relativa di mezzodì 0.0. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: poco nuvolo.

Polisenso.

Splendo nell'emisfero costellazione:
La cui per voler d'or la navigata;
Presidva da cenicchi una visione;
Della Mersa ottiene immenità.

Spiegazione del passatempo precedente:
PISA - SILA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 MARZO 1909.

Vecanzoni Giovanni bottaio, con Pinti Pasqua
Pitteri Martino negoziante, con Angelini Agostina
Assegna Domenico campagnolo, con Paoletti Maria Vittoria

Nati e morti denunziati il 22 marzo 1909.
Nati 48 compresi 6 nati morti.
Morti 34 dei quali 13 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Giardini Pietro fu Graziano, Meidoli, 21, bambi, celibe
Bonfanti Angelo fu Giuseppe, Meidoli, 64, celibe
Vertioli Attilio fu Giosafat, Camposonte, 23, operaio, coniug.
Gavassi Laura fu Antonio, Roma, 55, coniug. Amadio
Pagliani Ovidia fu Luigi pp., Sanniolo, 54, ved. Testa
Dominici Adele di Antonio, Roma, 9
Salonico Pacifica

Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1909

Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l' Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per ritte incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche ecc. ecc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Bemporad, *che ha quasi conquistato nel mondo, fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con analoga cura anche quest'edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha profondo invitato il seguente*

SOMMARIO

Contenuto nel Calendario.
Il Regno in cifre e in cifre tonde.
Tavole astronomiche.
Tavole per la misura delle distanze.
Tavole per la misura delle altezze.
Tavole per la misura delle superficie, ecc.
Tavole per la misura dei volumi, ecc.
Tavole per la misura dei pesi, ecc.
Tavole per la misura delle monete, ecc.
Tavole per la misura delle monete, ecc.
Tavole per la misura delle monete

Queste misure sono urgentemente richieste dalle Associazioni in questione allo scopo di mantenere la persona dell'aeronoeta e tutelare l'igiene pubblica.

I piccioni viaggiatori e la telegrafia senza fili

Sembra che la telegrafia senza fili reada inutili i colombi militari. I fratelli Ritorel, francesi; ne han infatti cominciata la soppressione nell'Ovest. Da molte tempo i piccioni viaggiatori servivano da messaggeri durante le guerre.

Una canzone antica francese *La Conquête de Jerusalem* racconta che all'epoca della prima Crociata i saraceni, asseliati in Gerusalemme, avevano un cantinato di « colonne » colombini allenati a questo servizio e che li lanciarono per portare al « Soudans » di Damaco, di Sur e di Tabaria lettere che reclamavano il loro soccorso; le quali lettere sospese al collo dei « colonne » erano state accuratamente poste davanti alla gola.

Più tardi, dopo la settima Crociata, Joinville scrivava nella sua *Storia di S. Luigi* « I saraceni mandarono a dire al Soudan per mezzo di colombi messaggeri, per tre volte, che il Re era arrivato ».

Ma i piccioni viaggiatori acquistarono la loro maggiore celebrità nel 1870-71, durante l'assedio di Parigi.

Essi furono così popolari a Parigi come se l'assistenza delle loro ali fosse stata, da parte loro, un atto patriottico.

E ciascuno degli assediati volle ripetere il motto della spiritosa e sentimentale parigina che aveva detto: « Io non potrei più mangiare un piccione; mi parrebbe di mangiare un fattorino ».

Cronaca di Roma

Inaugurazione della XXIII Legislatura

La mattinata è splendida. Fin dalle 9, le vie che deve percorrere il corteo reale sono occupate da una immensa folla di gente che si addensa sempre più dietro i cordoni, attendendo ansiosa il passaggio dei Sovrani.

La truppa è così distribuita: in piazza del Quirinale e via del Quirinale il 13° artiglieria da campagna su tre brigate con batterie; avanti al Ministero degli esteri le guardie di finanza; a Magnanapoli il 3° artiglieria da fortezza sotto gli ordini del maggior generale Laug.

Da via del Quirinale al teatro Nazionale la brigata del genio composta del 3° specialisti e del 4° pontieri e il 2° bersaglieri sotto gli ordini del maggior generale Bolognesi.

La brigata Torino, composta dell'81° e 82° con un battaglione del 47°, sotto gli ordini del maggior generale Bertinatti, è schierata sul tratto teatro Nazionale a via degli Astalli. I lancieri di Firenze sono in piazza Venezia.

La brigata granatieri da via San Nicola a Cesarini a piazza Sant'Andrea della Valle, ove è la scuola allievi ufficiali dei reali carabinieri, in via dei Sediari la regione allievi carabinieri.

In piazza Madama, tenuta sgombra, sono schierati la scuola magistrale di scherma e il collegio militare.

Da San Nicola a Cesarini a piazza Madama le truppe sono sotto gli ordini del maggiore generale Camerana.

Tutti gli ufficiali in con edo si trovano schierati in piazza Madama, fra via della Corsia e le Cinque Lune.

In Piazza del Quirinale.

In questa piazza il concorso di pubblico è straordinario. L'emicentro è tenuto completamente libero dall'artiglieria.

Sulla fontana monumentale sono saliti parecchi fotografi, pronti a far scattare i loro apparecchi al passaggio dei cortei.

Alle 9 1/2 giungono da via XX Settembre, diretti alla Reggia, i corazzieri in alta tenuta, comandati dal maggiore cav. D'Alessandro: il colpo d'occhio è magnifico, ed attrae la folla che sempre maggiormente si stringe dietro le file dei soldati. Poco prima delle 10, il comandante la Divisione, generale Brusati, che ha percorso più volte l'itinerario, vigilando ed impartendo nuovi ordini, giunge, preceduto da carabinieri a cavallo, e accompagnato da quelli di ordinanza, al Quirinale, per prendere poi posto a fianco della carrozza del Re, durante lo sfilare del corteggio.

Il corteo dei Sovrani.

Alle 10 precise, il tradizionale colpo di cannone annuncia l'uscita di S. M. la Regina dalla Reggia. Le truppe suonano l'attenti.

Dal portone del Quirinale esce infatti, preceduta da due battistrada a cavallo, una berlina di mezza gala, in cui trovasi la Regina, il conte e la contessa Bruschi-Falgari.

Ai lati della berlina cavalcano quattro ufficiali dei corazzieri.

Segue una carrozza di servizio nella quale sono la principessa del Vivaro, la duchessa Sforza Cesarini, dame di palazzo, e il duca di Fraguito, mastro di cerimonie.

In Regina, che appare di florido aspetto, sorride con grazia squisita, alla folla plaudente.

Alle 10,15, lo squillar delle trombe avverte che il corteo del Re è per passare.

Precedute da quattro corazzieri sfilano le carrozze di servizio con gli aiutanti di campo e gli ufficiali di ordinanza: nella prima di esse hanno preso posto il generale Trombi, il maggiore Camicia ed il marchese Scozia di Calliano.

Seguono due battistrada, indi la ricca berlina reale tirata da sei cavalli. In questa è il Re, accompagnato dal Duca di Genova, dal Duca d'Aosta e dal Principe di Udine.

La folla applaude calorosamente il Re, che visibilmente commosso ringrazia sorridente.

Ai fianchi della berlina reale che è scortata da corazzieri, cavaleano a destra il gen. R. Brusati e, a sinistra, il maggiore D'Alessandro.

Vengono poi nella seconda carrozza S. E. il conte Ponzio Vaglia, Ministro R. Casa; S. E. il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo; S. E. il Generale Brusati, I. Aiutante di campo; nella terza carrozza il conte di Brazzà, Gran Cacciatore; Colonnello d'Aglié, I. aiutante di campo Duca d'Aosta; cap. di vascello Meagoni, I. aiutante di campo Duca di Genova; nella quarta carrozza il marchese Calabrini, Sostituto di S. M.; cap. di freg. Biscaretti, aiutante di campo di S. M.; dottor Quirico, medico di S. M.; nella quinta carrozza: Uff. d'ord. Duca di Genova, ten. di vasc. Terni de' Gregori; ten. di vasc. Castracane, addetto a S. A. R. il Principe di Udine; Uff. d'ordin. Duca d'Aosta, capit. Bregoli.

I cortei, percorrono l'itinerario fissato, senza alcun incidente. La folla ovunque fa una calda dimostrazione di rispettosa simpatia ai Sovrani.

In piazza Madama.

Alle 10.25 il corteo di S. M. la Regina giunge a p. Madama; ne danno il primo annuncio le fanfare dei tre squilli. Le truppe presentano le armi e il popolo acclama vivamente la Regina, molte signore che si sporgono dai balconi prospicienti la piazza, agitano festosamente i fazzoletti.

La Commissione dei senatori e dei deputati ricevono la Regina.

Poco dopo giunge il Re, cui la folla rinnova le acclamazioni, egli dopo avere stretto la mano ai senatori e ai deputati che gli si fanno incontro per ricevarlo, entra nel Senato seguito dal Duca di Genova, dal Duca d'Aosta, dal Principe di Udine e da tutti i dignitari di Corte.

Nell'aula del Senato.

L'aula del Senato nella semplice signorilità del suo addobbo, presentava uno splendido aspetto.

Alle 9 e mezza le tribune sono affollatissime di signore in eleganti *toilettes* e di uomini in marsina, di ufficiali nelle loro brillanti uniformi. Nella tribuna delle collaresse notasi la marchesa Visconti-Venosta.

Tra i primi a giungere nell'emiciclo notiamo: il sen. Domenico Pozzi, Bettolo, il neo-eletto per Sabbioneo on. Venzi, il neo-eletto per Taranto on. Di Palma, i radicali on. Romussi, Alberto Giovanelli Vicini e Ferrieri, gli on. Rizzi, Salaberti, Cameroni, Stoppato, i sen. Malvano, Arivabene, Cavasola, Vischi, gli on. Pantano, Moschini, Fani, Solandra, Lazzati, Micheli, Alfredo Baccelli, Cornenzi, Romanin-Jacour, Visocchi, Tedesco, Rosadi, Buonanno, Mosca neo-eletto per Agnone ed altri.

Poco appresso giungono i Ministri, primo fra tutti l'on. Giolitti, che porta il Collare dell'Annunziata e fatto segno alla più viva attenzione del pubblico che gremisce le tribune. L'onorevole Giolitti riceve infinite strette di mano dai deputati e dai senatori. Tutti i Ministri sono in uniforme.

Nella tribuna diplomatica notati: l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Francia, l'Ambasciatore di Germania, l'Ambasciatore di Austria, di Russia, d'Austria, di America, il Ministro del Giappone, l'Ambasciatore d'Inghilterra, il Ministro di Portogallo. Gli Ambasciatori hanno tutti decorazioni italiane.

Alle 10,15, preceduti da un ufficiale, entrano nell'aula due corazzieri in alta uniforme, i quali prendono posto ai due lati del trono.

Questo è sormontato da un ampio baldacchino di velluto rosso con ricche frangie d'oro.

Quando S. M. la Regina entra nella tribuna reale una triplice salva di applausi saluta l'Augusta Donna che risponde sorridente, inchinandosi: la accompagnano anche la Duchessa Sforza Cesarini e la contessa Bruschi-Falgari che si siedono a lei vicino.

Alle 10 e mezzo precise tutti si levano in piedi, e un interminabile applauso risuona nell'aula.

Entra il Re vestito in grande uniforme di generale.

Lo precedono il gran maestro delle cerimonie conte Giannotti e il pres. del Senato on. Manfredi, lo seguono i Principi Reali, il vice-presidente della Camera on. Finocchiaro Aprile, inchinandosi: la accompagnano anche la Duchessa Sforza Cesarini e la contessa Bruschi-Falgari che si siedono a lei vicino.

Alle 10 e mezzo precise tutti si levano in piedi, e un interminabile applauso risuona nell'aula.

Entra il Re vestito in grande uniforme di generale.

Lo precedono il gran maestro delle cerimonie conte Giannotti e il pres. del Senato on. Manfredi, lo seguono i Principi Reali, il vice-presidente della Camera on. Finocchiaro Aprile, i Commissioni delle due Camere legislative, il presidente del Consiglio e tutti i Ministri in uniforme, gli aiutanti di campo, i cerimonieri ed un lungo stuolo di senatori e di deputati.

L'applauso intanto si rinnova, nutrito, entusiastico.

Il Re, assiso sul trono, visibilmente commosso ringrazia col capo. Il momento è solenne. Alla destra di S. M. stanno in piedi, il Duca d'Aosta e il Principe di Udine, alla sinistra il Duca di Genova.

L'on. Giolitti, in nome del Re, rivolge prima all'assemblea l'invito di sedere, quindi continua:

— Signori deputati, v'invito a prestare giuramento secondo la formula: « Giuro di essere fedele al Re, di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato e di esercitare la mia funzione col solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria. »

Data lettura di questa sacramentale formula, l'on. Giolitti fa l'appello nominale dei nuovi deputati, i presenti rispondono alzandosi e pronunciando la parola « giuro ».

— Terminato l'appello nominale S. M. il Re, fra la più intensa attenzione, con voce chiara e ferma comincia a leggere il suo discorso. Ma di ciò ci occupiamo in altra parte del giornale.

Terminato il discorso, S. E. Giolitti dichiara, in nome del Re, aperta la XXIII Legislatura, mentre da ogni parte si levano fragorosi applausi, grida di evviva il Re! evviva la Regina! che accompagnano i Sovrani fino alla loro uscita dall'aula.

Il ritorno.

Le berline reali, tenendo l'ordine inverso a quello col quale erano uscite dalla Reggia, partono da Palazzo Madama dirette al Quirinale traversando le vie sempre affollatissime di popolo che applaude con vivo entusiasmo.

In piazza del Quirinale gli applausi sono calorosissimi: non appena i Sovrani sono entrati nella Reggia, i cordoni vengono rotti e la folla si riversa fin sotto il balcone reale, acclamando lungamente il Re e la Regina.

* * *

Il discorso della Corona!!! — Ieri, appena compiuta la cerimonia reale un gruppo di strilloni si diede a percorrere le vie della città gridando: « Ecco il Bollettino ufficiale col discorso della Corona ». Il foglio andò a ruba: e siccome si vendeva a 10 centesimi gli strilloni fecero ottimi affari.

Senonchè bastava leggere quella pagina infarcita di sconpiaggini e di spropositi di logica e di grammatica, per comprendere a prima vista che si trattava di un tiro vergognoso fatto alla buona fede del pubblico.

Tutto ciò si potè fare impunemente, finchè non fu noto il testo ufficiale.

Allora la Questura diede la caccia ai rivenditori e potè arrestarne una dozzina.

Si constatò che il foglietto era stato stampato nella tipografia in piazza Mattei n. 14, di proprietà della signora Lucrezia Giuliani e diretta dal signor Giulio Bolli.

Alla Giuliani venne naturalmente contestata regolare contravvenzione e, come più sopra dicemmo, venero tratti in arresto e denunziati per truffa i segnenti strilloni: Mancini Alfredo, di anni 22, Pace Orlando, di anni 28, Mondini Francesco, di anni 24, Viola Cesare, di anni 23, Sciamanni Ferruccio, di anni 15, Rossiani Domenico, di anni 30, Montini Alfredo, di anni 29, Cavallaro Alberto, di anni 16, Cavallaro Emilio, di anni 18, e Capucci Paolino, di anni 15.

A costoro furono sequestrate oltre mille copie dell'apocrifo discorso ed inoltre fu pure loro sequestrato tutto il danaro ricavato dalla vendita di esso.

Sarebbe il caso di dare un esempio. Ci troviamo infatti di fronte ad un vero e proprio reato di truffa previsto dall'art. 413 del Codice Penale.

* * *

Vaticano. — Iori mattina S. S. ricevette il card. Martinelli, Prefetto della S. C. dei Riti; mons. Feliciano Vigouroux e il P. Janssens, Segretari della Commissione Biblica, il P. Benedetto Pierami, abate dei Vallombrosani e il principe e la principessa Del Drago Piombino.

— In udienza privata ricevette 40 profughi del terremoto, già ricoverati nell'Ospizio Pontificio di S. Marta, che a giorni saranno rimpatriati. Essi, accompagnati dai padri Cenacolini, dalla superiora dell'Ospizio suor Teresa, furono ammessi da S. S. al bacio della mano ed ebbero in dono quella ricordo del Pontefice una medaglia d'argento con la sua effigie.

— Da Marsiglia è partito un pellegrinaggio per la Terra Santa. Ne fanno parte due vescovi, 45 preti e 300 altri pellegrini.

In onore di Biancheri. — La Società nazionale degli oliviculturi ha dato incarico al comm. Giulio Tadolini di eseguire un busto in marmo a grandezza naturale di Giuseppe Biancheri, che fu fino agli ultimi suoi giorni presidente della Società.

Il lavoro del Tadolini è una vera opera d'arte, che merita d'essere ammirata, e quando apparterà agli Uffizi, nonchè quanti furono amici di Biancheri sono pregati di recarsi nello studio del Tadolini, via Babuino 151, per vederlo: rimarrà esposto da oggi, 25, a tutto martedì 30 corr., dalle 15 alle 17.

I funerali del cav. Cagli. — I funerali del compianto cav. Umberto Cagli sono riusciti una solenne dimostrazione d'affetto.

Il feretro racchiuso in ricco cofano di noce, con gentile pensiero fu trasportato nel carro dai cameriori del Teatro Costanzi.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto Corso Umberto 509.

Seguivano i cordoni il comm. Jona presidente della Camera di commercio di Ancona, in rappresentanza della città natale dell'estinto, il comm. Corner per la Camera di commercio di Roma, don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi presidente Ass. Comm. Ind. Agr. romana, cav. Ernesto Dalvitto presidente della Società degli Albergatori ed anche per l'Ass. del movimento dei forestieri, cav. Paride Schbasini per i Canottieri del Tevere e cav. Pio Santini.

Seguivano il fratello dell'estinto comm. Benvenuto Cagli, i parenti avv. Guido Ascoli, Leone Ascoli, Dante e Giorgio Coen, il dott. Carlo Ascoli, il cav. Adolfo Coen, il tenente di vascello Gino Ascoli, Leone Brod, Alfredo Modigliani, Moscato Rodolfo, Leone Schwarz, Vittorio Clementi ed Ettore Ascoli, l'avv. Vito Perugia, Giacomo Tagliacozzo, Leone Ascoli di Napoleone, Carl Moro ecc.

Veniva poi un largo [illegible] amici dell'estinto,

fra i quali
gliori com
Quarnieron
tieri Teve
Innumer
un app
vasco di
Bellissim
nici della
scoli, Ca
corsi, Gia
Famiglie
Ersilia va
Tavin e Un
Schwarz
sociazione
cuccia R.
Fratelli C
Famiglia T
Schwarz,
Alessandr
Pietro Ma
Rodolfo Se
rere, Cano
Alunzia,
Vito Lud
Tevere, Au
chitte e
miglia Pa
sco Gerra
Dall'Oppio
Umberto
gelo e Ot
lice, sec
A pian
gurieno
Onori
dell'Ins
segretario
nato mem
Accadi
della R. A
gara n. 9
gli studios
fore 13-1
In lutt
Per la
munale (p
gol di com
I funerali
partendo d
pacemi 2
Universi
Dalle ore
Dalle ore
Prof. Ces
Dalle ore
Ad Ar
giuridici
Ingresso
Chiusura
l'istituto te
canza per
ra, si rend
zionale re
quentano
La diret
as e
fino a che
darono
Tassazi
della Lega
in propos
la rimozi
che si ver
ad oggi.
I pesci
na i pesci
l'altro, ch
ad ora ma
pero.
L'assenza
matti na
pesce di pe
pesce inci
dalle
— Il sig
« Ora
oppure
pesce inci
e fino a
Piazza
Via Le
Via Lo
za Tor
via No
Conferen
mano.
Collegio R
Organizz
dei
La confer
profession
rico dei
rico nazio
L'interes
Parecchia
terreno
Congress
nali.
gurato il
domin
Assicurazi
sera, 28,
cinque
che
genera Bar
una confer
perchè s
La cena
Conferen
legio Ro
Inchiuse
Società
L'Inferno
Per Ver
Sferisterio
un Comizio
mento per
Ministri
Nessuno
intervisto
Maglieri
Pic
Telefono:
Il delitt
alle attive
è stato rinv
il dibattim
assassin
Tra i mol
dal cav. Wil
fabbrica di
mezzo — fu
sumazione de
cazione, e di
cani, della qu
quisizione.
Finora del
via Frattina
E incerto
tonio il devin
anni 55, cadd
lacrima e un
Infortuni
di a. 31 ab. i
bilimento Fa
destra presa
Il disgrazia
per la quali
cato a S. Giov
Suicidio
l'appaltatore d
di a. 72 da B
mattina da un
Quisenze 18.
Raccolto e
all'ospedale di
Il disgraziato
Mortale
le 10, la locom
chiusta Ginse
cini, mentre
investì il dev

fra i quali notammo l'assessore Gamenà, i consiglieri comunali Moriggia, Badra, Aureli, Pavoni, Quarticroni, una larga rappresentanza dei canottieri Tevere, Aniene e Remo.

Innumerevoli le corone che erano state collocate su un apposito carro e sulle carrozze che seguivano il corteo.

Bellissime quelle del Circolo del Remo, Gli Simici delle Baracche B. Laura, Beppe, Hélène Ascoli, Leone Clara Brod, Maggio e Laura Benacersi, Gaetano ed Anna Mattei, Pietro Tasfeni, Famiglie: Melo, Pampiglione, Pinchetti, Chimichi, Ersilia ved. Modigliani, Famiglia Sacerdoti e Vito Campos, Tavia e Umberto Tagliacozzo, Enrico e Albina Levi, Schwarz di Perugia, Marco e Ada Fiorentino, Associazione Mov. Forestieri, Famiglia Alatri, Barraccia Ex Eugenio Tagliacozzo, famiglia delle Tista Fratelli Cagli, Guglielmo Palomba, Geremia Foa, Famiglia Tagliacozzo, Luigia Seppilli, Ugo e Carlo Schwarz, Famiglia Schwarz, Famiglia Ascarelli, Alessandro Gagliardi e Alessandro Del Giovane, Pietro Maceroni, Aldo Jasaram, Giulio Coretti, Rodolfo Sernicoli, Gli amici Club canottieri Tevere, Canottieri Aniene, Famiglia Moscato, Daniele Almagià, cav. Luigi Picarelli, Ettore Ida Moro, Vito Lidia Almagià, Consorzi dei Club Canottieri Tevere, Angela Filacchioni, Famiglia Campos, Achille e Richetta Roncalli, Enrico Castelluccci, Famiglia Palomba, Gina Sinigaglia e figli, Francesco Gerone, Alfredo e Gilda Chimichi, Famiglia Dall'Oppio, Ordici di Spinetoli, Famiglia Ascarelli, Umberto Ascoli, Napoleone Ascoli e Famiglia, Angelo e Giulia Chimichi, Consorzio Orafi, Foà Felice, ecc.

A piazza Barberini il corteo si è sciolto e seguirono il feretro i parenti e molti amici intimi.

Onorificenza. — Su proposta del Ministero dell'Interno l'avv. Francesco Maria Santucci ha assunto segretario generale della Provincia è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Accademia dei Lincei. — La Biblioteca della R. Accademia dei Lincei, in via della Lungara n. 10, palazzo già Corsini, sarà riaperta agli studiosi giovedì 25 corr., con il solito orario (ore 13-16, e col primo aprile ore 14-17).

Un lutto nella Banda comunale. — Per la morte del vice-direttore della Banda comunale prof. Alessandro Regis, oggi non avrà luogo il consueto servizio al Pincio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30, partendo dalla casa dell'estinto in via dei Campani 25.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 25 marzo al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Cesare Marcozzi. — «L'ereditarietà».

Dalle ore 21 alle 22:

Avv. A. Guarnieri-Venstimiglia: « I principii giuridici ».

Ingresso libero.

Chiassi studenteschi. — Gli studenti dell'Istituto tecnico, che ieri mattina ottennero la vacanza per l'inaugurazione del N.XIII Reggimento Fanteria, si recarono in massa presso la scuola professionale per ottenere che le signorine che la frequentano fossero fatte uscire.

La direttrice signora Ringhini-Pranzi si oppose e gli studenti si trattennero a far del chiasso fino a che giunsero funzionari e guardie che li sbandarono.

Tassametro. — Non avendo il Consiglio della Lega dei vetturini deliberato ancora nulla in proposito alle proposte fatte dai proprietari, la riunione tra questi rappresentanti dei vetturini, che doveva aver luogo ieri, è stata rimandata ad oggi.

I pescivendoli stagionano. — Ieri mattina i pescivendoli per la vecchia questione dell'abbono sul peso da tanto tempo richiesto e fino ad ora mai loro concesso, si sono posti in sciopero.

L'assessore Ballori diede di fatto al reo ieri mattina stesso, in Pescheria o provvide a che il peso di pertinenza dei pescivendoli fosse vendato al pubblico nelle varie piazze di Roma da mezzi e dalle guardie mun ripari addetti alla Pescheria.

— Il sindaco comunica:

« Ove lo sciopero dei pescivendoli continuasse, oppure quando lo credessero il banco comunale, il pesce inviato al Comune sarà venduto da stamane e fino a nuovo ordine nelle seguenti località »:

Piazza delle Cappelle — Piazza Vittorio Emanuele — Via Flavia — Piazza Campo de'Fiori — Via Lo tatore del Papa — Via Ottaviano — Piazza Tiburtina — Via S. Francesco a Ripa, angolo via Nicolò del Grande.

Conferenza Sabinas al Collegio Romano. — Lunedì, alle 18, nell'aula massima del Collegio Romano il comm. Antonio Sabinas, sopraintendente dei monumenti di Sicilia, parlerà dei « Ricordi artistici di Messina. »

La conferenza sarà illustrata da numerosissime proiezioni. E perchè il pubblico non abbia ad incorrere del Ministero della P. L. si recò subito dopo il terremoto sui luoghi del disastro, la sua conferenza tratterà e illustrerà *lo stato attuale* sia dei monumenti che delle opere d'arte recuperate.

L'istesso sarà versato all'Opera pro Mali di Patrocinio « Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

Congresso degli spedizionieri doganali. — Oggi, alla Società industriale, sarà inaugurato il III Congresso degli spedizionieri doganali.

Associazione della Stampa. — Domani sera, 26, alle 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, la nostra egregia collega che non è, pare incredibile, femminista — signora Baronchelli-Grosson (*donna Paola*) terrà una conferenza sul tema: « Perchè siete belle, perchè siete amate ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Conferenze e riunioni. — Oggi al Collegio Romano Filippo Meda terrà la conferenza Julien Luchaire terrà una conferenza, la settima della Società per l'istruzione della donna, sul tema: *L'Italie des romantiques français*.

Pei feriti di Castello. — Domenica, allo Sferisterio spagnuolo, in piazza Cavour, avrà luogo un Comizio promosso dal Comitato pel miglioramento dei Prati di Castello.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, esclusivamente per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Maglierie igieniche Herion, Venezia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amnin. 12-14

Il delitto di via Frattina. — In seguito alle attive indagini fatte dalla Questura di Roma, è stato rintracciato il negozio in cui fu acquistato il baule, ove l'infelice vittima fu rinchiusa dagli assassini.

Tra i molti negozianti chiamati nel suo ufficio dal cav. Willaume, il sig. Palmerini — che ha una fabbrica di oggetti di cuoio in via Flaminia — il medico — riconobbe nel baule servito per la consumazione del delitto, un prodotto di sua fabbricazione, e disse di averlo venduto alla Ditta Boconi, dalla quale il falso Torrenti deve averlo acquistato.

Finora del veturino che trasportò il baule in via Frattina nessuna notizia.

E' morto ieri alle 12,30 all'ospedale di S. Antonio il deviatore ferroviario Celestino Falera di anni 55, caduto il 13 corr. nella stazione di Palestrina e investito da un treno di granaiero.

Infortunio. — Il meccanico Enrico Maghella di a. 31 ab. in via delle Grotte 14, ieri nello stabilimento Fumaroli in via Flaminia ebbe la mano destra presa fra gli ingranaggi d'una macchina.

Il disgraziato riportò delle ferite lacero-contuse per la quali dovrà curarsi per un mese. Fu medicato a S. Giacomo.

Suicidio. — Per motivi fino ad ora ignoti l'appaltatore di lavori murari Eleuterio Pinzari, di a. 72 da Borbona (Aquila), precipitavasi ieri mattina da una finestra della sua abitazione in via Ostiense 18.

Raccolto e soccorso dai parenti, fu trasportato all'ospedale della Consolazione, ma lungo la strada il disgraziato cessò di vivere.

Mortale investimento — Ieri sera verso le 19, la locomotiva n. 6093, condotta dal macchinista Giuseppe Sarioni e dal fuochista Pierucci, mentre manovrava nella stazione Tuscolana investì il deviatore appraidista Callone Guido, soldato del 10° reggimento lanciari, aggregato al la caserma Giacomo Medici in via Pacifica.

L'infelice rimase orribilmente stritolato.

Le indagini fatte dal Commissario dell'Esquilino, cav. Bruzzi, hanno assodato che il Callone cadde sul binario mentre la macchina retrocedeva.

Il macchinista e il fuochista si sono dati alla fuga.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Un ladro — Ieri mattina, al Corso Vittorio Emanuele, durante il passaggio del corteo reale l'afficiale giudiziario Francesco Narducci, di anni 47, da Frosinone, fu derubato di una sterlina che gli venne strappata dalla catena d'oro che aveva raccomandata al panciotto.

Il Narducci scorticato in tempo riscorse ed acciuffò il ladro che consegnò alle guardie.

Egli è il spografo Pasquale Giuliani, di anni 15, abitante in via Antonina.

Ribelle — Per minaccie e lesioni agli agenti Battilana e Rinaldi — quest'ultimo riportò lesioni guaribili in 8 giorni — è stato arrestato certo Raffaele Sabatini, di anni 44, da 6. Vincenzo (Frosinone).

Investimento — Il bracciante Marcello De Silvestri, di anni 39, ieri alle 15, in via Nazionale, fu investito dalla vettura pubblica condotta da Ettore Reggiani, riportando la frattura di due costole e varie contusioni per le quali sia Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Il Reggiani fu arrestato e condotto al Commissariato dei Monti.

MONTE DI PIETA'

Sabato 27 marzo 1909 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 maggio 1908 fino alla polizza n. **88958.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 giugno 1908 fino alla polizza n. **98342.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 30 di venerdì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza 4: L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pregano i resti dei pegni rendusi nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. 3.50 vincolati ad un anno

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La rappresentazione fuori abbonamento dell'*Amleto* richiamo ieri sera un pubblico numeroso ed elegante, attratto soprattutto dal desiderio di udire Pitta Reffo, il prodigioso baritono che nell'opera di Thomas è assolutamente insuperabile.

Anche ieri la efficacissima sua azione scenica, la meravigliosa potenza della sua voce, lo straordinario magistero del suo canto destarono l'entusiasmo più vivo e le acclamazioni ragginnsero il colmo al *bravissimo* del secondo atto, del quale l'addittorio volle ad ogni costo la replica.

Alla fine il Titta fu evocato al proscenio ben sette volte.

Gli applausi più calorosi ebbero anche Graziella Pareto, deliziosa *Ofelia* che modulò mirabilmente in sua voce simpatica e gentile, la Cerosottistratori il Bercini e Cotogni.

Diresse con l'abituale zelo il m. Polacco.

Stasera rappresentazione a prezzi popolari del *Faust*, con Cecilia Gagliardi, Angiolina Campiglani, Maria Clemens, Domenico Viglione Borghese. Dirigerà il m. De Angelis.

Argentina. — *La maschera di Beatrice* fu anche ieri sera seguita con viva attenzione dal pubblico, che applaudì tutti gli interpreti calorosamente.

Nella diurna di oggi *La bacchetta volta il maggio* e nella serale *La figlia di Iorio* di D'Annunzio.

Valle. — Un bel successo anche ieri arise a *Zampe di m.s.a*, in cui furono vivamente festeggiati la Bonelli, la Dondini, la Lenard. Ferrero, Cinquegi, Rocchi.

Zampe di velluto si ripetono nell'aulea recita diurna di oggi.

Domani spettacolo in onore di Lydia Borelli con *Amanda*.

Quanto prima *Nerone*.

Nazionale. — Grande ilarità ieri alle sempre divertenti *Follie d'Arcadia* che rimangono senza dubbio una delle migliori *goliardiche*.

Sichel, Masi, Falconi, la Scarrone, la *Privata* portuno col consueto brio e riscossero vivi applausi.

Stasera *Boule de train*.

Quirino — La fortuna della *Geisha* non accenna a diminuire: nella edizione *domanda del* milionari l'operetta di Jones desta un vero entusiasmo ed anche ieri la Theor, la Ceccarelli, Gamba, De Castro furono applauditissimi.

Oggi di giorno *Lucia di Lammermoor* e *Gran Via*, e di sera *Per una notte* e *cospirata* e *Marito*.

Adriano — Si annunziano alcune rappresentazioni straordinarie coi celebri illusionisti Fregoli e Weimann, reduci dai trionfi di Parigi, i cui esercizi saranno preceduti da uno spettacolo variato.

Salone Margherita — Ecco il risultato della lotta di ieri 25.

1. Nella prima sfida-ottavo Greana e Giovannini, i due italiani più forti partecipanti alle gare. A dia fine con una presa di testa Greana stabilisce Giovannini.

2. Schachmann in sedici minuti è battuto da Verver con una presa di spalla.

3. Interessantissima gara tra Petersen e Caseau, che trova il suo degno correttivo nel fortissimo danese, il quale stizzito alla fine dalla selvaggia resistenza del bordolese, dopo sette minuti, con una mossa in avanti, lo abbatte, tra l'entusiasmo generale.

4. Poss abbatte Smjehni dopo una serie di vivaci assalti, con un formidabile poste schiacciato.

Stasera ultima gara

Restano in gara, per migliori punteggi, Greana e Caseau, e come vincitori di tutti i loro avversari Greana e Petersen, col resta e contendersi il titolo di campione di Roma e la grande cintura d'oro.

Fuori campionato avrà luogo in fine la lotta libera tra Schachmann e Smjehni, senza esclusione di colpi.

— Domani debutto delle vesti *minori* americane Juventina.

All'Olympia stasera due rappresentazioni alle 5,30 e alle 9,30.

Saranno le due ultime recite di Molinari. l'artista che ha conquistato il pubblico di Roma.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Aida, ore 21.

ARGENTINA — La fiaccola sotto il moggio, ore 17 - La Gioconda, ore 21.

VALLE — Zampe di mosca, ore 17.

NAZIONALE — Rossi in prova, ore 21.

QUIRINO — Lucia di Lammermor, Gran via, ore 17.30

Primavera spregiudicata, ore 21.

ADRIANO — Spettacolo di varietà, ore 17,30 - Romanticismo, 21,30.

SALONE MARGHERITA — Gare di lotta pel " Campionato di Roma ", ore 21.30.

OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.

COLOSSEO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.

ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e varietà, ore 14, 15, 20 e 23.

MINZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 15 - 17 - 20 - 23.

JOVINELLI — Mala nova, ore 21.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione

Ing. Barzanò e Zanardo — Roma

(Vedi avviso 4ª pagina)

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

FARINA LATTEA NESTLÉ

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI. La ci ca firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diffidare dei nomi potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la salute??

MILANO

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il Senato è convocato alle ore 15 di domani con il seguente ordine del giorno:

Nomina di un Segretario e due Questori.

Insediamento dell'Ufficio di Presidenza.

Sorteggio degli Uffici.

Camera dei Deputati.

Per le votazioni d'oggi la maggioranza propone le seguenti candidature:

Vice-presidenti: on. Finocchiaro-Aprile e Cappelli.

Segretari: on. Cimati, De Novellis, Di Rovasenda e Morando.

Questori: on. Podestà.

Sono tutte riconferme, ad eccezione dell'on. Cappelli.

La candidatura dell'on. Marcora alla Presidenza raccoglie la unanimità di tutti i costituzionali, dal moderato al radicale.

I deputati presenti alla seduta reale

Ecco l'elenco esatto, controllato alla Segreteria della Camera dei deputati, che hanno prestato giuramento nella seduta inaugurale di ieri.

Abbiate, Abbruzzese, Abignenti, Agnesi, Agnoglia, Albasini, Alessio Giovanni, Alessio Giulio, Altobelli, Amato, Ancona, Augiulli, Apolle, Ave, Arlotta, Arrivabene, Arona, Aubry, Avellone.

Baccelli Alfredo, Brocelli Guido, Barzilai, Barnabei, Basini, Battaglieri, Beneglio, Beraggia, Bergamasco, Berlingieri, Bertarelli, Berti, Bertolini, Bertolo, Bettini, Bianchi Emilio, Bianchini, Bignami, Bonicelli, Borghese, Borsarelli, Boselli, Brandolin, Briolte, Brizzolesi, Brunialti, Buccelli, Bonomi, Buonanno.

Cavagnari, Cavalcanti, Celasco, Calleni, Calleri, Calvi, Camera, Camerini, Cameroni, Campi, Campostrini, Candiani, Canevari, Canevina, Cantarano, Capaldo, Capece-Minutolo, Cappelli, Carboni Vincenzo, Carcano, Cardani, Cargnel, Carissimi, Casc, Casolini Antonio, Cassuto, Castellino, Celesia, Centurione, Cermenati, Cerulli, Cesaroni, Chiaradia, Chimirri, Chiesa, Ciappi, Ciarrocca, Cicarelli, Cicherone, Cimati, Cimorelli, Ciocchi, Cipriani-Marinelli, Ciuffelli, Cocco-Ortu, Codacci-Pisanelli, Colosimo, Compans, Congiu, Coris, Carnaggia, Cormani, Cerradini, Cosentini, Cosmo-Zeguglio, Costafavi, Credaro, Crespi Daniele, Crespi Silvio.

Da Como, D'Ali, Dal Verme, Daneo, Daniell, Dari, De Gennaro, Degli Occhi, Della Pietra, De Luca, De Marinis, De Michelis-Ferrantelli, De Michetti, De Nava, De Nicola, De Novellis, Denisce, De Seta, De Filis, De Vit De Marco, Di Bagno, Di Cambiano, Di Frasso, Di Lorenzo, Di Marzo, Di Palma, Di Rovasenda, Di Saluzzo, Di Scalea, Di Stefano.

Ellero.

Fabri, Facta, Faelli, Falconi, Falletti, Fani, d'aace, Ferraris Carlo, Ferraris Maggiorino, Fiamberti, Finocchiaro-Aprile, Fizia, Foscari, Francica-Nava, Fragoni, Fusinato.

Galimberti, Gallina Giacinto, Gallini Carlo, Galtano Natale, Galtie, Gangitano, Gorgiulo, Garini, Giacobone, Giuori-Conti, Giolitti, Giovanelli Alberto, Girardi, Girardini, Giuliani, Grasso, Guglio, Graffagni, Greppi, Guarnerino, Gucci-Boschi, Guicciardini.

Hierschell.

Incontri, Indri.

Jocle.

Lacava, Landucci, La Via, Lesli, Lembo, Leone, Libertini Gesualdo, Locco, Longinotti, Lucchini, Luccesani, Luciani, Lucifero, Lucratti Luigi, Luzzatto Arturo, Luzzatto Riccardo.

Magni, Maiocagi, Manciai Camillo, Maufredi Giuseppe, Manfredi Manfredo, Mango, Manna, Marasini, Marcora, Marcello, Marescalchi, Margaria, Marsengia, Marsengo-Bastia, Martini, Marzotto, Masciantonio, Masoni, Masci, Maury, Mazzini, Meda, Medici, Mestaja, Mezzanotte, Micheli, Millani, Millelire-Allasina, Mira, Missoglia, Montini, Morelli, Morando, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti, Morpurgo, Mosca Gaetano, Mosca Tommaso, Moschini, Muratori.

Narra, Negri de Salvi, Negrotto, Nunziante, Nuvoloni.

Odorico, Orlando S., Orlando V. E., Ottavi.

Padiali, Pagani-Cesa, Palo-Serra, Palo, Pantano, Papadopoli, Paratore, Pastore, Pavia, Pecoraro, Pellecchi, Pellerano, Perron, Pietravalle, Pilacci, Pini, Pistoja, Podesta, Poni Domenico, Pozzo Marco.

Quicirolo.

Raggio, Rainori, Ranzoni, Rastelli, Ratone, Ravasi, Resta Pallavicino, Ricci Paolo, Ricciu Vincenzo, Ricodis, Riesi, Rizzone, Roberti, Robiliani, Rocco, Rochira, Romanin-Jacur, Romano, Romeo, Romussi, Ronchetti, Rosadi, Rossi Eugenio, Rossi Gaetano, Rossi Giovanni, Rossi Teofilo, Rota Attilio, Rota Francesco, Rotti, Ruspoli.

Sacchi, Salandra, Salvia, Sanarelli, Sanjust, Sanminiatelli, Sandiro, Scaglione, Scalini, Scelzi, Scialoja, Schanzer, Scorsiarini-Coppola, Semmola, Serristori, Silj, Simoncelli, Solidati-Tiburzi, Sonnino, Spirito Beniamino, Squiti, Stoppato, Stringari, Suardi.

Talamo, Tamborino, Tassari, Targioni, Taverna, Tedesco, Teso, Testasecca, Torre, Toscanelli, Toscano, Tovini, Tripepi, Turco.

Vaccaro, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Valvassori, Vandisti, Ventura, Venzi, Vicini, Visocchi, Wollemborg.

Zaccagnino.

Sono 347, numero rarissimente raggiunto nelle passate Legislature.

Parecchi altri deputati sono presenti in Roma, ma non intervennero alla Seduta Reale, per mancata proclamazione.

***

L'on. Pompilj, causa il gravissimo lutto onde fu recentemente colpito, non assisterà, ieri, alla seduta d'inaugurazione della nuova Legislatura.

Il gruppo radicale.

Sotto la presidenza dell'on. Sacchi si sono riuniti a Montecitorio i deputati radicali.

I presenti erano trentuno e cioè:

Sacchi, Fera, Vicini, Lunzetto R., Pavia, Pipitone, De Viti, De Marco, Lembo, Borghese, Alessio Giulio, Romussi, Lunzetto A., Locco, Credaro, Camerini, Maufredi Giuseppe, Pais, Fani Francesco, Zanzanaro, Girardini, Petrini, Cannavina, Scolari, D'Oria, Sandino, Gorgiulo, Cesarò, Pistoiese, Milocco, Scianna, Cermenati.

Hanno inviato la loro adesione gli on. Costa Gesualdo, Rampoldi, Rosadi e don Romolo Murri.

L'on. Vicini ha spiegato che scopo dell'adunanza era la organizzazione del gruppo e accordi per la scelta dei candidati alle cariche della Camera.

Sulla prima questione, dopo breve discussione, è stato votato per spostio seminole all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I radicali del gruppo parlamentare radicale accettano la disciplina nelle questioni politiche riconoscendo come tali dal gruppo stesso. »

Per quanto riguarda la nomina del Presidente è stato approvato a maggioranza quest'altro ordine del giorno:

« Il gruppo delibera di non fare questione politica nella elezione del Presidente della Camera ».

Circa i candidati alle altre cariche della presidenza è stato stabilito di accordarsi con gli altri gruppi dell'Estrema ed è stato a tale uopo nominata una Commissione composta degli on. Girardini, Credaro e Fera.

Riunioni parlamentari

Iersera, presiedesi dall'on. Sonnino, si riunirono i deputati dell'opposizione costituzionale.

Per l'elezione dell'ufficio di presidenza fu stabilito di votare la seguente nomi: Marcora, presidente; Guicciardini, vice-presidente; Lucifero e Scalini, segretari; Visocchi, questore.

— Iersera in direzione dal partito radicale, nella sua sede in piazza in Lucina, offrì uno *champagne* d'onore ai deputati del partito.

Dopo il saluto dell'avv. Ciraolo, parlò l'on. Sacchi, rilevando la circostanza che il partito radicale è un partito di governo.

Seguì l'on. Romussi, il quale disse che il partito radicale, nella persona del presidente on. Sacchi, rappresenta la responsabilità del governo, deve giungere a rimanervi col suo programma senza scendere a patti o contrarre alleanze infeconde.

Parlarono pure gli on. Cesarò, Cannavina e Pipitone, col quale si chiuse la serata.

Alla riunione mancava don Romolo.

L'elezione di Millitello.

Il Presidente dei presidenti dei seggi del Collegio di Militello ha telegrafato all'*Agenzia Stefani* che, contrariamente a quanto fu pubblicato, il dottor Gesualdo Costa è stato regolarmente proclamato deputato nel Collegio di Militello.

Il Comitato centrale di soccorso.

Si è riunita alla Consulta la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia.

Ha disposto che siano messi in pagamento altri 19 elenchi di sussidi a piccoli industriali, commercianti ecc. per avvimento alla ripresa della propria produttiva attività.

Tali elenchi, per un importo di 222,000 lire, comprendono 177 sussidi ed altrettanti capi di famiglia.

Ha deliberato sopra il settimo elenco di domande per sussidi scolastici.

Tale elenco, comprende 93 domande. 60 delle quali furono accolte con la concessione dello assegno mensile, 10 con la concessione di un sussidio per una volta tanto, mentre 23 furono respinte perchè presentate da studenti che risultano non aver bisogno di soccorsi, date le attuali loro condizioni economiche.

La Commissione esecutiva ha provveduto in tal modo complessivamente su 1332 domande di sussidi scolastici.

Ha disposto altre erogazioni di sussidi a profughi e superstiti per un importo di L. 21 mila.

Infine la Commissione ha deliberato sopra numerose altre richieste di Enti e di istituti per aiuti e concorsi.

Comitato italo-ottomano

Ieri, in casa dell'on. Luzzatti, ebbe luogo una riunione per discutere sull'opera che si propone di svolgere il Comitato italo-ottomano.

Si è discusso ampiamente sulla costituzione, sul compito che avrà la Commissione, sull'azione che queste debbono promuovere presso il Governo onde raggiungere il fine comune.

Presiedeva la riunione il senatore Luzzatti e presero parte numerosi parlamentari ed alcune notabilità del mondo finanziario.

Avendo in seguito i sigg.. Piccozzi, Pastorini e Suares annunziato la costituzione fra di essi di una Società per l'esportazione italiana in Turchia, l'on. Luzzatti nascerà che il Comitato avrebbe sorretto la Società con tutto il suo appoggio morale e materiale.

Per il riscatto del Gottardo.

La Conferenza internazionale per il riscatto della ferrovia del Gottardo da parte della Confederazione svizzera è stata aperta ieri mattina, alle ore 10, in Berna, con un discorso inaugurale del consigliere federale Forrer, che ha dato il benvenuto ai delegati, i quali erano tutti presenti.

La Conferenza ha nominato suo presidente Forrer e vice-presidenti Weissenbach, direttore generale delle ferrovie federali, e si è aggiornata alle ore 9 di martedì mattina.

***

Nella prima seduta della Conferenza i delegati italiani e tedeschi hanno presentato le loro proposte che sono identiche.

Si assicura che queste riguardano principalmente la compensazione a la riduzione delle tariffe dette di montagna sulla linea del Gottardo.

Ministero Esteri.

La Società italiana di istruzione. Invoro e beneficenza di Monte Alegre (S. Paolo) ha rimesso al Ministero degli Esteri la somma di L. 388, raccolta mediante uno spettacolo popolare a beneficio dei danneggiati di Sicilia e Calabria.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

Le Regie navi « Galileo » partita da Costantinopoli per Karabigha il 23 - il « Tevere » partito da Napoli e giunto a Genova il 24.

Situazione del Banco di Napoli

al 10 Marzo 1909.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 73.14 0[0

	Diff. con la situazione prec. in più	in meno
Attivo.		
Riserva metallica	L. 279,950,649 66	3295
Portafoglio sull'Italia	» 101,477,094 80	
» sull'estero	» 42,965,284 38	752
Anticipazioni	» 23,103,218 21	179
Tit. di Stato e garantiti	» 82,737,259 75	
Fondi immobilizzati	»	
Spese dell'esercizio	» 818.873 02	3441
Passivo.		
Circolazione	» 358,065,150 —	240
Debiti a vista	» 45,133,101 42	1605
Conti correnti fruttiferi	» 38,193,883 44	2475
Fondi stanziati (*per memoria*)	» 37,526,267 42	
Rendite dell'esercizio	» 2,328,176 16	254

Informazioni estere.

La situazione in Persia.

(8) Tabris, 24. — Quaranta soldati sono stati sorpresi dai nazionalisti a Mardasm ad oriente della città. 24 di essi sono rimasti uccisi.

(8) Teheran, 25. — Le Legazioni di Russia e d'Inghilterra presenteranno domani un *memorandum* contro la composizione del Consiglio di Stato, che lo Scià ha incaricato di deliberare sulla questione.

(8) Teheran, 24. I rivoluzionari hanno occupato Bender Abbas il 18 marzo e Bonckir il 22 marzo.

Le autorità approvano il movimento del capo nazionalista Mortaz Amis.

Nel Cile.

(8) Santiago del Cile, 24. E' giunto il generale inglese Baden Powell. Egli soggiornerà una settimana al Cile.

Il Governo ha designato il colonnello Filippo come suo aiutante di campo.

Si crede che il trust del salnitro non sarà rinnovato.

Una riunione di produttori di salnitro avrà luogo prima della fine del mese per prendere una risoluzione definitiva.

Nell'Estremo Oriente.

(8) Londra, 24. — Il Times ha da Pechino. Il Wai-cio-pan ha inviato al Ministro della Cina a Pietroburgo un telegramma col quale spiega il gusto di visita della Cina nelle questioni della Mancinria e chiede che la controversia relativa alla frontiera sino sottoposte al tribunale dell'Aja.

Nel Marocco.

(8) Tangeri, 24 — Si ha da Fez che i rappresentanti delle Ambasciate francese e spagnuola col Governo marocchino relativamente all'atto di Algeciras sono cominciati.

Malgrado il completo accordo alcuni scrupoli ritardano la firma di Mulay Afid.

La voce della partenza di Mulay Afid da Fez desta malcontento nella popolazione. Se questa si ribellasse contro Afid egli bombarderebbe la città. Se perdesse, chiamerebbe in suo soccorso i francesi. I sentimenti di Mulay Abd verso i francesi non variano. Se egli non firma l'accordo a Fez lo firmerà a Rabat.

---

(8) Tangeri 24. — Si ha da Fez in data 19 corrente:

Kettani, capo della setta religiosa che porta il suo nome, è fuggito ieri da Fez, temendo di essere imprigionato ed inviato a Rabat, come ostaggio, da Afid.

Kettani aveva fomentato nel gennaio scorso la rivoluzione che condusse alla detronizzazione di Abd el Aziz. Esso aveva sperato di giungere al potere, ma fu superato da Afid.

La fuga di Kettani ha provocato a Fez agitazione. Afid ha ha fatto insegnire.

Borse e Mercati

ROMA 24 marzo 1909.

Oggi debolezza generale. Solo il Gas mantiene i suoi prezzi.

Debole il Carburo, benchè i risultati del bilancio non giustifichino tale debolezza.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.85 a 103.82 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.82 1/2.
Rendita 3 3/2 0/0 cont. 103.15.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 300.

Banca d'Italia 1298 a 1294 a 1296 - Commerciale 797 a 794 - Credito 370 - Romana, 97 - Banco Roma 113 - Meridionali 660 - Omnibus 375 - Acqua Marcia 1630 - Gas 1124 a 1122 - Condotte 393 - Assalto 198 1/2 - Metalli 92 - Piombino 177 a 176 1/2 - Montecatini 81 - Immobiliari 273 1/2 a 273 - Impresa 89 a 87 3/4 a 88 - Carburo 876 a 869 a 871 - Soda 57 1/2 - Condotti 140 - Molini 95 3/4 - Risanamento 65 - Molini Franco 104 cont. - Keeks 940.

CAMBI: Parigi 100.59 — Londra 25.35 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 25 Marzo L. 100.48

Dal 22 a tutto il 28 marzo 1909 fino a L. 100 a tanto le L. 100.48.

BORSE ITALIANE. — 24 marzo 1909.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C.3.75%/	103 80	103 82	103 82	103 85
id. id. fine	103 90	103 85		
id. 3½ %/	103 25	103 10	103 10	103 10
A. B. d'Italia	1297	1293	1297	1297 50
Commerc.	791	792	796	—
Cred. Ital.	368	368	—	—
Banco Roma	119	112	112	112
Ferr. Meridi.	357	360	360	397
» Merid.	660	658	662 50	661
Ac. di Perrol	1249	1248	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	383	380	—	—
Raffinerie	345	344	—	—
Cr. ferr. 3%	—	361 50	—	—
Meridionali	—	300	—	—
Fond. 4.5%	—	508	—	—
» S. Paolo	—	—	507	—
Cambi				
Francia vista	100 47	100 47	100 45	100 50
Berlino id.	123 71	123 70	123 70	123 70
Londra id.	25 25	25 35	25 33	25 34

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3½ % netto	103,80 47	101,83 47	102,95 76
3 % lordo	103,11 82	101,26 82	102,27 55
3% lordo	72,23 75	71,03 75	71,99 08

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Ultimi prezzi precedenti
Parigi, 24 marzo				
Rendita	fring. 3% / amm.	—	—	—
	» 3% / perp.	97 —	96 95	97 15
ITALIANA 5%		non quot.	103 20	non quot
Turca		93 —	93 25	93 25
Spagnuola		98 02	98 07	98 10
Prima rendita		94 75	94 60	94 65
Portoghese		—	59 37	59 75
Ungherese		—	91 20	91 90
Egiziane 4%		—	102 15	103 —
Banca di Parigi		1590 —	1590 —	1594 —
Banca Ottomana		—	706 —	710 —
Credito Fondiario		—	—	—
Ambroni Suez		—	4160 —	4170 —
Lotti Turchi		—	173 —	173 50
Ferrovie Ital. Merid.		—	651 —	653 —
Rail Ital a		—	513	509 —
San Loadra		—	25 24	25 24
San Madrid		11 65	—	—
Rail Argentina.		—	—	—

Vienna 24 marzo			**Londra**, 24 marzo		
	23	24		24 apertura	23 chiusura
C. austr.	611 50	608

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XIII.

— Mi spiace che la baronessa non sia qui per ricevervi, ma non si farà aspettare a lungo, credo.

Disse ripetutamente che sarebbe stata a casa per le cinque.

— Non poteva lasciare una più deliziosa sostituta — fece Pennell tornando ad inchinarsi.

— Credo che lei sia venuto a vedere le collezioni — disse la ragazza — non me ne intendo affatto; ma la signorina Wynward sarà qui tra qualche momento e potrà citarle i nomi e la provenienza di ogni oggetto!

Sarà per me un vero piacere — fece il giovinotto — ma sono anch'io un poco conoscitore in materia.

« Possiego qualche buon pezzo nelle mie stanze, e spero che la baronessa vorrà onorarmi di una sua visita in modo da dirmi la sua opinione attorno ai miei piccoli tesori.

« Un solitario scapolo deve per forza prendersi di una passione; la mia è appunto quella delle porcellane antiche.

« Vedo che la signora Gobelli ha detto Obelisco che le ruberei volentieri.

« Si prenderebbe a tenormi aperto l'ande mentre compirei la mia fuga? — chiese scherzosamente il giovane.

Eurica rise, ed Antonio guardandola disse a se stesso che non avrebbe saputo decidere in quale atteggiamento fosse più bella.

— Ecco il the! — esclamò un poco nervosamente la ragazza quando la Wynward apparve col vassoio.

Poi voltandosi verso di lei, soggiunse:

— La baronessa non può tardare molto, non crede? Ha guardato lungo lo stradale se si vede il legno?

— E' entrato adesso adesso nel cortile di scuderia — fece la governante.

Infatti in momento dopo, nel vano della porta apparvero le ampie proporzioni dell'immensa donna.

— Ola! signor Pennell, così è giunto prima lei al traguardo! — esclamò come frase di benvenuto la baronessa.

« Come sta? soggiunse stendendogli la mano.

« Ha dato un'occhiata alle mie collezioni?

« Prendiamo il the, poi, le mostrerò due o tre pezzi che le faranno venire l'acquolina in bocca. E' la mia mania la porcellana!

« Quando ero bambina mettevo da parte i soldi per comperarne qualcuna!

« Rammento che mio nonno, il duca di... ma non la conosco abbastanza per metterla a parte di segreti di famiglia!

« Prendiamo il the, e dopo discorreremo! Spero che Eurica avrà saputo intrattenerlo!

— Ma come, questa signorina...! — interrogò esterrefatto Antonio Pennell.

— Senza dubbio, è la signorina Eurica Brandt, non gli ha detto il suo nome?

— La consideriamo come una nostra figliuola, Gustavo ed io.

« Viene dalla Giamaica.

« Ha conosciuto suo cugino, il capitano Pullen a Heyst, anzi moriamo dalla voglia di sapere quel che è successo poichè non si è mai fatto vivo alla Villa Rosa! ».

Eurica attese tremando la risposta. Quanto sapeva il signor Pennell? Cosa avrebbe detto?

Ma il giovane non disse nulla. Era troppo stupito per potere parlare.

Questa era Eurica Brandt, la meticcia di cui il dottor Phillip e Margherita Pullen avevano parlato così disdegnosamente!

Questa la donna che non consideravano degna di diventar la moglie di un gentiluomo!

Dovevano essere ciechi, oppure pazzi, altrimenti era lei che sognava!

La baronessa si accorse dell'espressione meravigliata sul volto del giovane e la interpretò immediatamente.

— Le pare strano?

« Non importa che mi guardi con quell'aria incredula! Le do la mia parola d'onore che cedetta è Eurica Brandt, la stessa che conobbero suo cugino Pullen, la signora Pullen e la signorina Leyton a Heyst.

« Che specie di raffigurazione gliene avevano dato, dica la verità.

— Davvero, signora, le assicuro,... balbettò il giovanotto deprezzativamente.

— Non importa che si disturbi a raccontarci delle fandonie. Gliele vedo scritte in fronte.

« Per conto mio non ho mai avuto molta opinione di quel suo cugino sin da principio: ha un'espressione degli occhi che non mi è mai andata a genio.

« In quanto a quel pezzo di ghiaccio della Leyton, Dio aiuti e protegga quel disgraziato che la sposa, poichè quella creatura sarebbe capace di raffreddare anche il sole.

« La signora Pullen invece mi piaceva, e mi è proprio andata giù male che abbia avuto la disgrazia di perdere la piccina che adorava...

« Ma non devo agomentarsi. Ne metterà presto al mondo un'altra ».

Antonio Pennell pur non sentendo la necessità di discutere la probabile ipotesi di una prossima maternità della cugina Margherita, si sentì grato all'argomento che gli impadiva di dare la propria opinione attorno al carattere di Ralph.

— Tuttavia la morte di Ethel è stata un colpo dolorosissimo per la povera madre — riprese — la quale se ne risente tuttavia assaramente.

« Senza questo penoso contrattempo, non dubito che avrebbe veduto la signora Pullen e gli altri alla Villa Rosa.

Antonio aveva pronunciato la seconda parte della frase con evidente timidità.

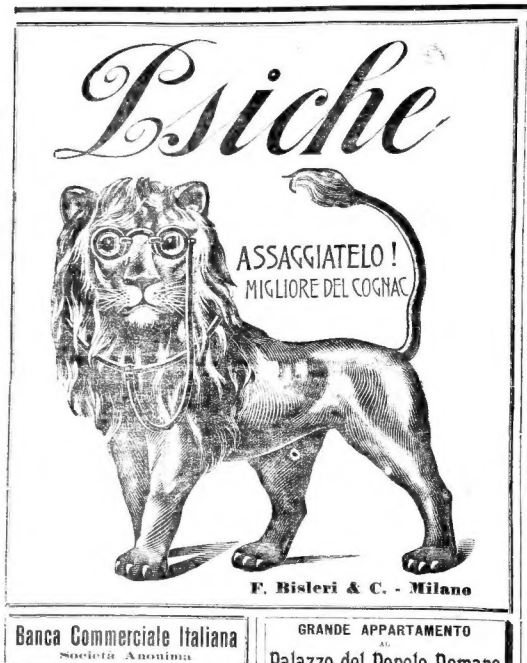
Terminato di parlare, e dopo un breve intervallo, si azzardò ad alzare gli occhi sulla fanciulla quasi ad osservare l'effetto che avevano avuto su lei le anddette parole, e si accorse che gli occhi splendidi stavano fissandolo col loro sguardo magnetico, quasi fossero essi a desiderare di conoscere e scrutare l'animo del giovinotto.

— Non vada a dire a codesti suoi parenti che desidero vederli perchè non ci tengo affatto — disse la Gobelli, la quale dopo essersi ricompita di pane, burro e parte, accennava a volersi alzare per condurre l'ospite nel salotto „eccante.

Non voglio vedere nessuno in casa mia che non senta il desiderio di venirvi, e non mi aspettavo nessuna visita da parte delle signore.

« In quanto al capitano Pullen, che avevo data parola di seguirci a Bruxelles, e che non seguì se nemmeno un rigo per spiegare il motivo della mancata promessa, dico e mantengo che è un vile, e può ripetergliele, se crede.

Continua.



F. Bisleri & C. - Milano

50.000 PAIA DI SCARPE

4 paia di scarpe per Lire 17

Per fallimento di alcune grandi case ebbi incarico di vendere una grande partita di scarpe al disotto del prezzo di costo. Vendo perciò a chiunque 2 paia di scarpe per uomo e 2 paia di scarpe per signora di cuoio castagno o nero, fortissime, molto eleganti, modernissime.

Si indichi il numero di grandezza. Quattro paia L. 17. Si manda contro assegno.

L. ZWEIG, SCHUH-EXPORT
Cracovia 1080
Cambio concesso, si restituisce il denaro.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Ipnasis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedii, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Agli Industriali

Il Signor Arthur Hjalmar **Borgström**, a Hangö (Finlandia), concessionario del brevetto italiano Vol. 233 N. 195 Reg. Att. e N. 88269 Reg. Gen., per il trovato « Procedè pour la fabrication du beurre » è disposto a cedere il brevetto stesso od a concedere licenze di applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Boguta 24 — MILANO.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato **105,000,000.** —
Fondo di riserva ordinario **21,000,000.** —
» » » straordinario **13,977,149.37**

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere. Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salasp. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.50 la bottiglia - **Fuori di Roma** per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
CON UN SALONE DI CIRCA 100 M. Q.
adattato per vari uffici, sulla discreta Commissione Regie delle ferrovie.
Ottimo stabile adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso del portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (I permessi via danno i biglietti dalle 8[12
id. STUDIO E MUSEZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 15. (I permessi via dalla Segreteria 9 dalle 9 alle 12.
id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 15. Il permesso via Segreteria 8, dalle ore 8 alle 13.
id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Laterano. MUSEO A Propaganda Fide: dalle 10 alle 15 (Il permesso dal segretario di Propaganda, dalle 9 alle 15).
id. AEDITICIO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 8a, dalle 9 alle 11.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 12 alle 15 (Permesso a chiedersi al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1[2).
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 12 alle 18.
id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9 alle 18.
id. CHIGIANA, Corso Umberto 211, dalle 9 alle 15. (Il permesso dal principe Chigi).
id. ANGELICA, p. S. Agostino 1, dalle 8 alle 14.
id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.
id. Rosati, Etrusco, Numismatico e Pretomatico p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Risorgimento, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, Viale giardino Museo DI SCULTURE E ANTICHITÀ, ETRUSCO, EGIZIANO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 12.
id. LATERANENSI, PROFANO E S. Giovanni in Laterano dalle 9 alle 12.
id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
id. NAZIONALE, p. delle Terme 18; dalle 10 alle 16
id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
id. PEDITORIO ED ETNOGRAFO (v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
id. SIECHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Gallerie: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15
id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Appia Antica 52, dalle 9 al tramonto.
Antoniarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.
Tempio della Sibilla, Tivoli, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ingresso Centesimi 50.
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
id. ARTE MODERNA, P. dell'Espressione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 27, dalle 8
id. di Domitilla, v. Sette Chiese 82, dalle 8 al tram
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82 dalle 9 al tramonto.
Tombe i Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio dalle 10 alle 16.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 12 alle 19.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 3. — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h. à 4h. — Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6—	8.10	8.30	10.00	13.30	16.20
Torino-Pisa	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.25	12.—	12.50	18.37	22.27		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.—	21.10	23.40	
Orvieto				18.—			
Viterbo-Orvieto	7.20	11.40	18.45	20.—			
Tivoli	9.00						
Civitacastellana	9.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri	12.0	17.40		20.05			
Velletri				18.20	20.—		
Fiuggi	5.40	8.15	9.—	18.—			
Marcellina-Subiaco	7.50	13.40					
» da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	12.10	14.25	17.40	18.—
Torino-Pisa		7.10	9.25	9.35	17.20	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.20	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.50	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	12.—	15.10	17.—	15.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.7		15.20	23.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitacastellana		7.50	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.45		20.56	
Velletri	8.30			17.20	21.12		22.10
Fiumicino	8.36	10.7		11.47	18.—		
Subiaco-Marcellina							
» a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.10	8.50	—	9.20	11.30	18.—	—
Bagni a.	8.10	9.50	—	10.10	12.40	18.51	—
Villa Adr.	—	10.05	—	10.25	12.55	19.6	—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.18	19.22	—
Tivoli p.	5.45	7.50	—	—	11.38	16.20	18.25
Villa Adr.	6.—	8.—	—	—	11.41	16.35	18.38
Bagni a.	6.20	8.21	—	—	12.	16.48	18.52
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.10	17.40	19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.36 | 9.50 | 11.45 Dec. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.32 | 16.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.46 | 13.47 | 18.51 | 22.10

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wir

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza non alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma.
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora | da fine alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9. — ecc. ogni ora e 1[2 | da alle 10.30 — fino alle 21.30 — ultimo
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1[2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1[2 fino alle 18.18. Poi
19.48 e 21.18 non in Settembre
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | Molti ecc. ogni ora e 1[2 | da alle 10.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	9.45	17.30
Prima Porta	6.41	10.7	18.12
Ponzano	6.52	10.18	18.23
Castelnuovo	7.5	10.31	18.36
Magliano	7.20	10.46	18.51
Morlupo	7.30	10.56	19.5
Castelnuovo	7.45	11.11	19.20
Fiano	8.—	11.26	19.35
Prima Porta	8.—	11.38	19.41
Roma	8.41	12.20	20.21
Civitacastellana	6.—	9.—	17.40
Ponzano	6.41	9.39	18.15
Castelnuovo	6.52	9.50	18.26
Magliano	7.5	10.3	18.39
Morlupo	7.20	10.18	18.54
Castelnuovo	7.30	10.28	19.4
Fiano	7.45	10.43	19.19
Prima Porta	8.—	10.58	19.34
Roma	8.41	11.36	20.11

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.000.000.
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, Marina di Velletri da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di majoliche in Toscana (sia convenirai,) Stabilimento di laminazione, costruzioni, Cantieri, Esercizio ed manutenzioni di stabili. Servizio referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna di Rienzo N. 86, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-4 stanze, possibilmente centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1054

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nell'agro romano di Roma presso il Santuario di Genzano. Scrivere Remo 18 terme posta. 780

Cercansi appartamentino 2 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 30 prelevande anche mobilie scrivere M. A. 90 posta Roma. 944

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Impiegato governativo dopo ufficio, brevi ore libere, assai discreto stipendio, lauta cauzione giustificabile, cerca lezioni private, scuola, ripetizioni, anche compagnia, condizione, scrivere Ricevendi, Amministrazione « Popolo Romano ». 894

Corso Giuseppe profugo messinese, di 21 anni, di ufficio presso la stessa famiglia 4 anni, di età e vendute in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 102, int. 4. 1

Distinta signorina che conosce bene il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e tedesca, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala S, int. 12 704

Studio legale amministrativo Roma, via S. Andrea delle Fratte, 36, primo piano, Avv. Carlo Lanzo. Ricorsi al Consiglio di Stato, amministrazioni governative e Comunali, questioni di guerra, concorsi stabili, Fondo Culto, Debito Pubblico, Acque civili, ecc.

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi suo appartamento in via dei Salesiani n. 57 situato a piazza Cavour di Terza Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1926

Affittasi appartamento via Mercede 27, vicino piazza Vittorio Emanuele, camere, cucina, terrazza prezzo modicissimo per coloro ultima trattative originali via Venti Settembre 39 piano primo. 1875

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, con ingresso indipendente, al piano primo, affittasi per lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova impiegata, madre di famiglia di lezioni di pagna signore e signorine, 3[5 di Terma posta. 880

Ex sott'ufficiale di anni 27, attualmente disoccupato in una azienda governativa e di esattoria nella provincia di Roma, offresi immediatamente e con poco onere in Roma in qualsiasi garanzia come egli richiede e dia, come ottimo conoscitore della capitale ed ossequiente subalterno. Rivolgersi in via Torino in posta. 799

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un fonografo nuovissimo, macchina parlante e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistrini via dei Lavatori n. 75 piano terra. 1

Pianoforte Causa partenza vendesi un pianoforte verticale, ottimo stato. Rivolgersi via Ripetta 242, int. 4. 1

Ecco l'origine
Il Primo sorso di Caffè Hag produce nella persona che lo beve una sensazione di benessere. Il Caffè Hag è il caffè che non eccita i nervi, che non produce insonnia, che non altera la digestione, che non fa male al cuore. Il Caffè Hag è il caffè che si può bere a tutte le ore del giorno, anche la sera prima di andare a letto, senza tema di disturbare il sonno. Il Caffè Hag è il caffè che si può dare ai bambini, ai vecchi, agli ammalati, alle donne incinte, alle puerpere, ai convalescenti. Il Caffè Hag è il caffè che tutti possono bere, perchè è il caffè che non fa male a nessuno. Il Caffè Hag è il caffè che si vende in pacchetti sigillati da 1/4 di libbra, da 1/2 libbra e da 1 libbra. Il Caffè Hag è il caffè che si vende in tutti i buoni negozi di commestibili. Il Caffè Hag è il caffè che costa 2 lire la libbra. Il Caffè Hag è il caffè che costa meno di qualunque altro caffè